ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11., Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8393

L'occupazione giapponese di Porto Arturo, iniziata.

La città distrutta. - Un immenso ospedale.

TOKIO 4 (B). Il generale Nogi informa: Terminate il 3 corrente le trattative fra i delegati giapponesi e russi, è cominciata stamane la consegna del materiale di guerra e delle altre proprietà del Governo russo.

Il comandante e gli ufficiali del cacciatorpediniere russo «Raztoropny», catturati a bordo del piroscafo mercantile «Nigritia», diretto a Vladivostok, hanno confessato la loro qualità e sono stati dichiarati prigionieri di guerra. Fra il carico del piroscafo, formato di petrolio, non si è trovato sinora contrabbando di guerra.

LONDRA 4 (N). La partenza dei prigionieri da Porto Arturo seguirà, secondo il desiderio dei russi, appena giovedì. Nel frattempo i giapponesi forniranno medici, medicine e viveri. L'incrociatore inglese «Andromeda», partito oggi da Weihaiwei, in soccorso, ha a bordo ottanta tonnellate di provviste, duecento cinquanta letti e quasi centomila libbre di viveri. Inoltre a bordo della «Andromeda» si trovano medici che presteranno l'opera loro negli ospedali ove si trovano 20.000 degenti. I giapponesi occuparono oggi a mezzodì i forti di Itruscian, Anzusciau e Taianscop.

Secondo informazioni del «Daily Mail» l'opera di distruzione di Porto Arturo da parte dei russi è riuscita completamente. Non vi è più quasi pietra su pietra. I russi fecero saltare tutti gli edifici pubblici, le navi e gli arsenali, incendiarono le provviste.

Anche le opere portuali furono distrutte. I forti sono quasi interamente demoliti.

Stössel soffrirebbe di grippe e di grande spossatezza; egli può appena reggersi in piedi. Si dice poi che, causa le inaudite sofferenze di tanti mesi molti dei superstiti dell'eroica difesa, sieno incanutiti.

Quel che costò ai giapponesi la presa della città.

LONDRA 4 (N). Si ha da Tokio che il giornale «Jiji-shimpo» commentando la resa di Porto Arturo parla della grande quantità di uomini che è costata al Giappone la presa di quella piazza, e continua: «Noi dobbiamo mantenere in nostro possesso la fortezza fino a quando esisterà il nostro impero. Porto Arturo è la chiave della pace nell'Estremo Oriente ed è nostro dovere di tenere quella chiave nelle nostre mani.

Secondo un calcolo russo, la presa di Porto Arturo costò ai giapponesi 200 milioni di yen. Nella lettera al generale Nogi il generale Stössel diceva: «Io ho nei forti 8000 uomini, dei quali 6000 possono combattere. Se Ella non accetta la mia proposta, questi uomini morranno combattendo, ma l'ucciderli costerà a Lei tre volte tanta gente.

Gli ultimi dispacci del vinto.

PIETROBURGO 4 (Ufficiale). Un telegramma del generale Stössel del 16 dicembre dice:

Do la dolorosa notizia che ieri alle 9 pom. un proiettile da 11 pollici cadde nella casamatta del forte N. 2 e uccise eroi di cui eravamo alteri: fra cui il generale Kondratenko, la cui morte ha prodotto grande avvilimento e dolore. Inoltre furono uccisi o feriti molti ufficiali.

Il 20 dicembre il difensore di Porto Arturo telegrafava:

Ieri ho fatto sgomberare dalle truppe il forte N. 2 e ho diretto queste truppe verso il «Nido dell'Aquila» e la muraglia cinese. Quindi ho fatto saltare le casematte del forte. Abbiamo perduto in quest'azione duecento uomini.

Il 18 e 19 dello scorso mese i giapponesi avanzarono lentamente nelle trincee alla fronte ovest verso il forte N. 5. Le nostre munizioni stavano per essere esaurite. Il morale dei soldati è altissimo. Disponiamo adesso di circa 12.000 uomini compresi i soldati di marina.

Infine un telegramma del generale Stössel in data primo corr. reca:

Ieri mattina i giapponesi provocarono una violentissima esplosione sotto il forte N. 3, dopo di che apersero un fuoco micidialissimo su tutta la linea della fortificazione. Il piccolo presidio di questo forte rimase in parte sepolto sotto le macerie, mentre un'altra parte riuscì a fuggire. Dopo un bombardamento durato 2 ore, i giapponesi passarono all'assalto contro il muro cinese del forte N. 3 fino al «Nido delle Aquile». Due assalti furono respinti. La nostra artiglieria da campagna inflisse ai giapponesi gravi perdite. Siccome era impossibile resistere sul muro cinese, io diedi di notte l'ordine al presidio di ritirarsi sulle alture situate dietro il muro cinese, e di appoggiare in questo modo il fianco destro sul «colle Alto».

La maggior parte della fronte orientale si trova in mano dei giapponesi. Noi non potremo resistere a lungo neppure nella nuova posizione, e perciò dovremo capitolare; ma tutto è nelle mani di Dio. Noi abbiamo sofferto grandi perdite. I comandanti del reggimento Gandurin e Saint-Semeneff sono feriti, l'eroe Gandurin molto gravemente; il comandante del forte N. 3, capitano Seredoff, perì in seguito all'esplosione.

Il nostro grande sovrano possa usarci grazia: noi abbiamo fatto ciò che umanamente era possibile; possa Egli giudicarci ma usare misericordia. La lotta infuriante ininterrottamente da 11 mesi ha esaurito le nostre forze; un quarto dei difensori, dei quali la metà è anche malata, tiene occupate senza alcun appoggio opere di difesa dell'estensione di 27 verste, senza essere ricambiate neppure per breve pausa. I soldati sono ridotti a spettri.

L'11 dicembre tutte le navi che si trovavano nella rada interna furono bombardate dai giapponesi dal «colle Alto» con granate di 11 pollici e affondate, ad eccezione della «Sebastopoli», che si rifugiò nella rada esterna e colà da 4 giorni respinge gli attacchi delle torpediniere giapponesi. Oggi i giapponesi ricevettero da 6 a 10 battaglioni di rinforzi. Tutte le trincee dinanzi alla fortezza sono armate di piccoli cannoni e mitragliatrici. Noi siamo preparati a nuovi attacchi. Granate giapponesi di 11 pollici cadono sui nostri Spedali dei quali il 6.o fu distrutto totalmente, il 9.o e l'11.o soffersero gravi danni. Due medici e una suora furono feriti, ed anche molti già feriti rimasero colpiti nuovamente. Il maestro delle caccie Balascheff lavora indefessamente, ma è difficile prestare aiuto a 10.000 feriti, specialmente continuando il bombardamento e col freddo tanto rigido. Noi abbiamo pochissimi ufficiali: 200 sono caduti nei mesi d'ottobre e novembre. Io li sostituii con sott'ufficiali, che ora attendono al loro servizio eroicamente.

GLI OSPEDALI DI PORTO ARTURO e la conferenza dell'Aja.

Una protesta russa.

PARIGI 4 (N). L'ambasciata di Russia rimise al Ministero degli esteri due note: la prima contiene la notificazione che l'ammiraglio Kaznahoff fu autorizzato dallo czar a rientrare in Russia e che il vice-ammiraglio Dubassoff è nominato al suo posto per partecipare alla commissione d'inchiesta nell'incidente di Hull. L'arrivo del nuovo commissario è fissato in tale nota per venerdì. L'altra nota è una protesta formale della Russia riguardo gli ospedali durante la guerra. La nota, che si fonda sopra un telegramma di Stössel, ricorda che il Giappone è firmatario della suddetta stipulazione. I giapponesi bombardarono gli ospedali N.ri 6, 9 e 11 di Porto Arturo, ferendo due medici, parecchi infermieri e gran numero di ammalati in cura. Questa protesta è indirizzata al Governo francese con preghiera di trasmetterla al Governo del Giappone. La stampa pubblica il testo delle due note senza alcun commento.

Si ricorderà come un'eguale protesta fu oggetto di una lettera di Stössel a Nogi il quale rispose che il tiro dei cannoni giapponesi era poco esatto causa i danni subiti dai pezzi dopo la lunga resistenza russa. Chi sarà contento di avere ricevuto queste note è forse Delcassé che troverà in esse un soggetto di discorso col ministro giapponese Motono che si recava da lui almeno tre volte alla settimana trattenendolo sul troppo lungo soggiorno della squadra russa a Madagascar, argomento naturalmente imbarazzante per il ministro.

Le torpediniere russe a Cingtau.

CINGTAU 4 (B). I cacciatorpediniere russi «Smeli» e «Boiki» sono stati disarmati stamane.

IN MANCIURIA.

Una conferma della morte di Kuroki.

PIETROBURGO 4 (B). Il corrispondente della «Birschevia Viedomosti» sul teatro della guerra, telegrafa, in data 1. corrente: Secondo informazioni di cinesi, nella località di Dziangan è giunto il generale giapponese Haata. Si crede che egli assumerà il comando dell'esercito giapponese dell'est, il che confermerebbe la voce della morte di Kuroki.

Fratellanza d'armi russo-giapponese.

LONDRA 4 (N). Si racconta un curioso episodio che si sarebbe svolto nei fossati dei due eserciti accampati sulle rive dello Shaho il giorno di capodanno. Ufficiali russi e giapponesi si diedero appuntamento, e protetti dalla Croce Rossa passarono il pomeriggio in conversazione amichevole. Allorchè i giapponesi si recavano al convegno, alcuni avamposti russi aprirono contro di essi il fuoco; i giapponesi si ritirarono in fretta, ma poi, cessato il fuoco, s'avanzarono nuovamente.

Da due giorni è cessato quasi completamente il fuoco.

Navi giapponesi nell'arcipelago della Sonda.

BATAVIA 4 (Reuter). Il capitano di un piroscafo mercantile arrivato qui, annuncia di avere incontrato ieri quattro navi da guerra giapponesi che incrociavano lungo la costa orientale di Sumatra.

Roschdestvenski aspetta

PARIGI 4 (N). Molti giornali hanno da Pietroburgo che l'ammiraglio Roschdestvenski ha ricevuto l'ordine di aspettare al Madagascar ulteriori disposizioni.

Smentite inglesi.

LONDRA 4 (Reuter). La notizia diffusa da giornali russi che navi da guerra inglesi seguano la flotta del Baltico, è inventata. L'ammiragliato inglese non ha mai pensato a nulla di simile. La presenza di navi da guerra britanniche come pure di altre navi nelle acque in cui naviga la squadra russa è un fatto naturalissimo che non può dar motivo a nessun sospetto. L'asserzione poi che le navi inglesi avessero l'ordine di comunicare al Giappone la regione in cui si trovano le navi russe, è un parto di fantasia.

Intorno alle voci di pace.

BERLINO 4 (N). Da parte competente si dichiara che al Governo tedesco nulla consta di imminenti trattative di pace fra la Russia ed il Giappone.

Le condizioni che imporrebbe il Giappone.

LONDRA 4 (N). Secondo lo «Standard» il Giappone in previsione di proposte di pace da parte della Russia avrebbe formulato le proprie condizioni ch'esso afferma essere in grado di poter annunciare, e sarebbero le seguenti:

1. l'occupazione permanente di Sacalin (a nord del Giappone, isola giapponese caduta in mano dei russi, più d'un secolo fa, e ora fatta servire come luogo di pena), da parte dei giapponesi;

2. protezione dei giapponesi sulla Corea;

3. cessione di Porto Arturo al Giappone, con potere assoluto di restituirlo o no alla Cina;

4. amministrazione della ferrovia russa di Manciuria, con un Consiglio internazionale, nel quale i membri cinesi avranno preponderanza; infine, un'indennità di guerra.

Lo «Standard», detto ciò, ricorda che, a termini delle condizioni fissate nel 1898 con la Cina, l'Inghilterra conserva il porto di Weihaiwei in locazione, finchè Porto Arturo apparterrà alla Russia, ma aggiunge esser falso che la caduta di Porto Arturo debba forzatamente cagionare lo sgombero di Weihaiwei da parte dell'Inghilterra, poichè essa considererà suo quel porto finchè la Russia non rinunzierà formalmente alle sue pretese su Porto Arturo.

Da Nuova York si comunica: Il giornale «Sun» dice in un articolo di fondo che i giapponesi quale logica conseguenza dell'imminente ritiro dei russi dalla Manciuria, domanderanno probabilmente l'evacuazione di Weihaiwei e di Kiaociao. Quest'ultima città occupata dai tedeschi costituisce per la pace nell'Estremo Oriente la stessa minaccia di Porto Arturo, finchè era occupata dai russi. La Germania ha nella presente guerra responsabilità morale come la Russia. La Russia spinse pure l'Inghilterra a commettere l'errore dell'annessione di Weihaiwei. Supremo compito della diplomazia deve essere il ristabilimento dell'integrità della Cina.

La stampa russa.

PIETROBURGO 4 (N). La stampa è concorde nel non voler sentir parlare di pace; solo il «Nischdni» la propugna.

Lo «Swiet» scrive: Gli eroi di Porto Arturo hanno fatto il loro dovere, ma perchè non l'hanno fatto gli altri? Per incapacità, per vigliaccheria o per mancanza di zelo? Possa giudicarli Dio e la loro coscienza.

Il «Russ» dice: La fortezza cadde causa lo scorbuto, scoppiato in causa della mancanza di legumi. Migliaia di pud di carbone che figuravano come immagazzinati nella fortezza non erano mai stati acquistati dall'amministrazione militare.

Il «Naschaschissen» scrive: Non certo noi scaglieremo la prima pietra contro i gloriosi difensori di Porto Arturo, tanto più che non abbiamo mai considerato la difesa della piazza come una necessità di Stato. Una vera prova di quel coraggio civile, che noi valutiamo più del valore guerresco, fu veramente data da Stössel soltanto quando mandò il parlamentare da Nogi a trattare la resa.

LUMINARIE DI GIOIA A LEOPOLI.

LEOPOLI 4 (N). Come vi ho telegrafato, gli studenti universitari avevano espresso l'idea di illuminare in segno di festa per la caduta di Porto Arturo le finestre della città. Alcuni giornali polacchi giudicarono inopportuna la dimostrazione e scrissero articoli in questo senso. Iersera infatti la dimostrazione abortì; soltanto pochissime finestre erano illuminate. Stasera invece senza alcuna preparazione quasi tutta la città era illuminata. Il consolato russo è custodito dalla polizia.

I riservisti fuggiaschi.

LEOPOLI 4 (N). A quanto si telegrafa da Radom ai giornali polacchi, non fu possibile trovare colà trecento dei riservisti chiamati sotto le armi. Alcuni persino riuscirono a fuggire dinanzi agli occhi della scorta militare. Molti dei riservisti dei luoghi vicini dovettero essere tratti alle caserme con la forza.

Il numero dei fuggiaschi ascende a parecchie migliaia.

L'emiro di Buchara per i soldati russi.

BUCHARA 4 (B). L'Emiro di Buchara-Nuova elargì trentamila rubli in proprio nome e diecimila in nome di suo figlio, affinchè si comperino effetti di vestiario pesanti per i cosacchi di Terek e di Kuban, che si trovano sul teatro della guerra.

Le dimostrazioni di Lodz contro la mobilitazione.

LODZ 4 (B). Secondo informazioni assunte sul posto, le dimostrazioni del 18 dicembre si sarebbero svolte come segue: Quel giorno, prima dell'inizio della mobilitazione, un gruppo di dimostranti, in numero insignificante, si radunarono fuori della città e quindi, preceduti da una bandiera rossa, percorsero la città cantando inni di cui non si intendevano che le parole «Maga» e «Varsavia». Furono sparati alcuni colpi in aria. Nessuno fu ferito. Comparsa la polizia, disperse la folla.

A Pavianitzi e in tutto il distretto la mobilitazione seguì tranquillamente.

Il 24 dicembre, dopo proclamata la mobilitazione, ci fu un'esplosione di dinamite sul ponte ferroviario presso Pavianitzi. Il ponte fu lievemente danneggiato; il servizio ferroviario non subì interruzioni; non ci fu nessun ferito.

NELLA DIPLOMAZIA RUSSA.

I nuovi ambasciatori a Roma ed a Vienna.

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» dice di sapere da buona fonte che il ministro russo della giustizia, conte Muravieff, sarà nominato ambasciatore a Roma; il principe Urussoff, attuale ambasciatore a Roma, verrebbe a Vienna, al posto del defunto conte Kapnist.

Le dimissioni del direttore della polizia di Mosca.

MOSCA 4 (N). In seguito alle continue lettere minatorie che gli annunciavano un prossimo attentato diretto contro di lui, Trepoff, direttore della polizia di Mosca, ha deciso di dimettersi.

IL DISCORSO DELLA CORONA alla chiusura del Parlamento ungherese.

BUDAPEST 4 (B). Oggi, con un discorso della Corona, è stato chiuso il Parlamento.

Nel discorso del trono si rileva come la Camera abbia sbrigato solo piccola parte dei problemi che attendevano di essere risolti, giacchè il lavoro legislativo potè appena iniziarsi e fu incespato da una lunga serie di errori parlamentari. Pertanto non si poterono creare che poche leggi al principio della sessione e durante una breve pausa nelle lotte dei partiti. Il discorso enumera queste leggi; rammenta come molte altre, importanti e urgenti, non sieno state discusse. Dice poi che l'esperienza del recente passato mosse gran parte dei deputati a porre all'ordine del giorno la faccenda del regolamento della Camera. Allora si accese una lotta la quale ridusse la Camera a condizioni così critiche che non si poteva più oltre sperare nel ripristinamento dell'attività parlamentare. Per questo e perchè gli organi del Governo potrebbero trovare ostacoli nell'esercizio delle loro funzioni costituzionali conviene interrogare la nazione, affinchè essa manifesti la propria volontà. Il discorso del trono esprime piena fiducia nella fede del paese verso gli ordinamenti costituzionali e verso la tradizionale libertà politica della nazione e conclude con un saluto ai deputati e agli elettori.

Il discorso del trono è stato accolto con grida di evviva.

BUDAPEST 4 (N). E' da rilevarsi che oggi dopo il «Te Deum» invece dell'inno imperiale «Serbi Dio», che sempre si soleva eseguire, quest'anno fu intonato l'inno nazionale ungherese. Fu inoltre rilevato che sul castello reale mancavano le solite bandiere. In passato si usava issare nel mezzo lo stendardo imperiale dai colori giallo e nero, a destra il tricolore ungherese e a sinistra il tricolore croato.

Alcuni giornali rilevano che il discorso del trono è un documento freddo che non dice nulla. Destò meraviglia il fatto che contrariamente alla consuetudine, il discorso non contiene alcun accenno sui rapporti della monarchia con le altre potenze, benchè dall'ultima sessione delle Delegazioni sieno trascorsi sette mesi. Anche le questioni interne più scottanti sono appena accennate nel discorso. La opposizione in conformità al deliberato preso ieri notte, non era presente alla lettura del discorso.

Una dimostrazione contro Tisza. L'epoca delle elezioni e la riconvocazione del Parlamento.

BUDAPEST 4 (N). Stamane, mentre i deputati e i ministri si recavano al castello reale di Buda per assistere alla solennità della chiusura del Parlamento, dinanzi al castello avvenne una dimostrazione contro Tisza, con grida di: «Abbasso Tisza! Abbasso il traditore giallo-nero!» La polizia intervenne e operò parecchi arresti.

BUDAPEST 4 (N). Domani il giornale ufficiale pubblicherà un'ordinanza circolare del ministro dell'interno con cui i municipi dell'Ungheria saranno invitati a prendere le disposizioni necessarie per le elezioni. Le elezioni incominceranno il 26 gennaio e dovranno essere eseguite entro i dieci giorni susseguenti, così da essere finite per il 5 febbraio. Come di consueto, già nella prima giornata si conoscerà l'esito della lotta, perchè di regola il maggior numero di elezioni è fissato per il primo giorno. La nuova Camera dei deputati sarà convocata già per il 14 o 15 febbraio.

Le devastazioni del 13 dicembre alla Camera ungherese.

52 deputati citati in polizia.

BUDAPEST 4 (N). Oggi fu intimata a 52 membri della disciolta Camera una citazione della polizia in relazione alla devastazione dell'aula della Camera avvenuta il 13 dicembre u. s.

Nella citazione per la quale si fece uso del solito formulario, colla comminatoria della traduzione forzosa in caso di non comparizione, è dichiarata la professione del citato, senza la qualifica di deputato.

Il deputato Povsgay il quale comparve già oggi, perchè domani parte da Budapest, si recò per il primo a farsi interrogare dal capitano di città il quale gli espose i titoli dell'accusa che sono i seguenti: Di aver impedito al presidente della Camera di occupare la sua tribuna e di aver colpito i trabanti con pezzi di legno, di aver partecipato alla distruzione delle poltrone dei ministri e del tavolo della Camera per impedire l'apertura della seduta.

Povsgay rispose: Quando feci ciò di cui parla l'accusa io ero deputato e nell'esercizio del mio ufficio e per ciò non risponderò che dinanzi alla Camera dei deputati.

Si dice che anche gli altri deputati faranno eguali dichiarazioni.

L'Austria e la costituzione apostolica sul diritto di „veto".

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che l'Austria-Ungheria non eleverà protesta contro la costituzione apostolica - colla quale Pio X sopprime il diritto di «veto» nelle elezioni papali - e tanto meno inquantochè la nuova costituzione proibisce bensì ai cardinali di farsi portavoce d'un Governo per escludere in conclave un determinato candidato dall'elezione, ma lascia libere la Francia, la Spagna e l'Austria d'elevare le loro eccezioni prima del conclave, mediante una nota diplomatica diretta al sacro collegio.

Gautsch e l'Unione parlamentare italiana.

VIENNA 4 (N). Il barone Gautsch riceverà la settimana ventura anche i capi dell'Unione parlamentare italiana.

NEL MAROCCO.

L'improvviso voltafaccia del sultano.

PARIGI 4 (N). Si telegrafa da Tangeri che il sultano del Marocco in uno scritto all'inviato francese dichiarò di non aver mai incaricato i suoi ministri di redigere una lettera su d'un provvedimento così ingiustificato come quello del licenziamento della missione militare francese. I ministri fraintesero le sue intenzioni, ed esso revoca quindi totalmente quel provvedimento, e scongiura l'inviato d'impedire pressioni diplomatiche e di partire il più presto possibile da Tangeri per Fez, dove può esser sicuro di trovare la più amichevole accoglienza.

BERLINO 4 (N). Il «Lokalanzeiger» ha da Tangeri: In vista dell'aggravarsi della situazione seguendo l'esempio dei cittadini inglesi anche i tedeschi che si trovano a Tangeri diressero al cancelliere dell'impero, conte Bülow, la preghiera di inviare una nave da guerra nelle acque marocchine, perchè la proprietà e la vita di tutti gli stranieri sarebbero gravemente minacciate.

Un'altra ordinazione francese di torpedini a Fiume.

FIUME 4 (N). Il Governo francese ha ordinato presso la fabbrica di torpedini Whithead, oltre a quelle già in lavoro, altre 160 torpedini per il valore complessivo di otto milioni di corone. Queste torpedini dovranno essere fornite successivamente entro due anni.

Le elezioni politiche in Grecia.

ATENE 4 (B). La Camera è stata sciolta. Le nuove elezioni si terranno il 5 marzo.

Gli auguri del generale Pedotti a Giosuè Carducci

ROMA 4 (N). Il ministro della guerra generale Pedotti ha mandato il seguente telegramma a Carducci: «Prof. Giosuè Carducci - Bologna. Al grande poeta dell'italica gioventù gagliardo e nuovo educatore, giunga non discaro in questo dì in cui lascia il tanto illustrato studio fra gli innumerevoli beneaugurati saluti, anche il plauso di un vecchio soldato. Generale Pedotti».

Carducci rispose: «On. signor ministro. Poche cose furono grate a me come il suo dispaccio di ieri, tanto più che mi viene da un vecchio soldato da parte dell'esercito italiano, persona e cosa che sopratutto al mondo onorai ed amai. Grazie, signor ministro. Giosuè Carducci».

COSE DI SERBIA.

Come re Pietro vendica i suoi antenati.

SEMLINO 4 (N). Si ha da Belgrado: Il ministro della guerra, colonnello Putnick, collocò in pensione il colonnello Anta Lazarevich, capo della sezione giudiziaria al Ministero della guerra. Il Lazarevich interrogò il ministro sul motivo del suo pensionamento, e n'ebbe in risposta che ciò avvenne per ordine del re, perchè egli, Lazarevich, era impiegato a Topola allorchè vi si demolì la cosidetta Tomba di Karagiorgio. Questo atto di vendetta del Konak ha prodotto grande indignazione fra i contro-congiurati.

L'aggiornamento della Scupcina.

BELGRADO 4 (B). La Scupcina approvò il bilancio in terza lettura con 82 voti contro 32, e si aggiornò quindi sino al 23 corrente.

L'ex-arciduca Leopoldo chiede la cittadinanza elvetica.

GINEVRA 4 (N). L'ex-arciduca Leopoldo, ora Leopoldo Woelfling, ha fatto domanda per ottenere la cittadinanza svizzera. Il Governo federale prima di decidere chiese al cantone di Zug, dove il Woelfling dimora se l'ex-arciduca fosse pertinente al cantone stesso. Fu risposto di no, dimodochè il Woelfling, che non è più riconosciuto in Austria quale suddito austriaco, sarà considerato come privo di pertinenza.

Lo sciopero degli scaricatori a Venezia.

VENEZIA 4 (N). Lo sciopero continua tranquillamente; è aumentato il numero dei crumiri. Oggi in un grande comizio gli scioperanti raffermarono la resistenza ad oltranza.

Morte improvvisa di un grande industriale. PRATO 4 (N). E' morto improvvisamente Antonio Kossler, viennese, fondatore e comproprietario di una grande fabbrica di tessuti nella quale sono occupati diecimila operai. Era stato cavaliere del lavoro per le sue grandi benemerenze. La salma sarà trasportata a Vienna.

Länderbank.

VIENNA 4 (B). Nell'odierno congresso generale straordinario della «Länderbank» è stato deciso di aumentare il capitale sociale a cento milioni di corone, emettendo cinquantamila nuove azioni a corone 400, per l'importo totale di venti milioni.

Il Consiglio di amministrazione è stato autorizzato a fissare le modalità dell'emissione delle nuove azioni compilandole d'intesa con il Governo e attuando le necessarie modificazioni degli statuti.

Un nuovo prestito tedesco dello Stato.

BERLINO 4 (B). La sottoscrizione del prestito dello Stato, anno 1905, all'interesse del 4½% e nell'ammontare di 324 milioni, avverrà il 12 corr. contemporaneamente in Germania, in Russia e in Olanda.

Il corso di sottoscrizioni è fissato in Germania al 95 per cento. Il prestito è esente da imposte. Domani o dopodomani sarà pubblicato il prospetto relativo.

Cronaca del maltempo.

ROMA 4 (N). Il freddo continua intenso con cinque gradi sotto zero. Le notizie dalle provincie recano che dappertutto il freddo è fortissimo: il Tevere è gelato a Orte. A Messina, a Bari e a Barletta nevicò; la linea ferroviaria Fossato-Gubbio fu per due giorni interrotta.

In America.

NUOVA-YORK 4 (N). Negli stati d'ovest dell'Unione imperversano violenti bufere. In certi luoghi la neve raggiunse l'altezza di cinque piedi ed impedisce ogni movimento. Molte strade di Nuova York sono addirittura inaccessibili. La metropolitana e le tramvie non possono circolare che a stento. I treni subiscono lunghi ritardi. Il freddo è intenso e molte persone furono trovate assiderate nelle vie di Nuova-York; quattro sono morte. Molte persone per non esporsi ai pericoli della bufera scatenatasi improvvisamente passarono la notte nei carrozzoni del tram. Le porte di casa e le abitazioni sotterranee sono bloccate dalla neve. La bufera imperversò ad ovest fino al Missouri e verso sud fino alla Carolina del Nord. Si crede che i piroscafi in viaggio per Nuova-York subiranno lunghi ritardi.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (15)

E poi un bacio non lascia tracce e suo marito non ne avrebbe saputo nulla. Suo marito! Con quale diritto, del resto, avrebbe potuto inibirle di baciare il bell'ufficiale? Perchè non s'era trovato lui, sul lago, per salvarla? Oh! già lui se ne stava a leggere la sua corrispondenza, a tirare le sue somme, a pensare al mezzo migliore per aumentare i suoi milioni e lasciava agli altri la cura di salvare la moglie! Che imbecille! Che egoista! Oh! sì, meritava che il suo salvatore la baciasse e ch'essa avesse a ricambiare il bacio.

Ma il tenente avrebbe accettata questa ricompensa? Avrebbe ritenuto un bacio poca cosa? Avrebbe chiesto di più, sarebbe stato più esigente? Oh! avrebbe fatto i conti con lei se si fosse spinto tropp'oltre nelle sue pretese.... Arturo Bennolet poteva dormire i suoi sonni tranquilli, perchè lei era una donnina ammodo, assennata, esperta ed onesta.... un bacio sì, fors'anche due, tre, ma di più no, no, tranne che.... Ma era meglio non rompersi il cervello nel pensare al poi. Al momento del pericolo avrebbe saputo quale era il suo dovere; non era poi un'ingenua bambina!

— La signora è pronta - disse la cameriera che aveva finito di vestire la sua padrona.

IX.

Gilberto Porrati era il vero tipo del soldato. Robusto, coraggioso, ordinato, allegro nella buona e nella cattiva fortuna, franco e leale.

I suoi superiori lo stimavano assai, i suoi compagni gli volevano bene, i suoi soldati lo adoravano addirittura e sarebbero andati in fuoco per lui.

Nessuno lo aveva mai ritenuto uno stinco di santo, ma sebbene non fosse insensibile ai vezzi delle belle donnine, aveva sempre circondato le sue avventure galanti di quella cert'aria di mistero che salva le apparenze. Udiva con piacere i suoi compagni raccontare le loro avventure, ma egli, quando veniva interrogato, era più muto d'un pesce.

— Porrati spenna la gallina senza farla gridare - dicevano ridendo gli ufficiali.

Il figlio del sindaco di San Mamette si stringeva nelle spalle e tirava grosse nuvole di fumo dall'inseparabile sigaro virginia.

Una sola volta una sua avventura aveva suscitato un po' di scandalo in una piccola città dove il suo reggimento era di guarnigione.

Si diceva che Gilberto Porrati era stato sorpreso dal marito, mentre si trovava in dolce colloquio con la moglie del sottoprefetto. Infatti v'era stato uno scambio di padrini, ma la faccenda era finita pacificamente perchè il marito credette bene di doversi convincere d'avere scambiato lucciole per lanterne.

— Chi si accontenta gode - aveva pensato il tenente, ma agli amici aveva detto: - Volevo ben dire io che il sottoprefetto si sarebbe convinto: quand'egli è entrato nel salotto io aiutavo la signora a dipannare una matassa arruffata.

Annoiato della vita di guarnigione, e desideroso di sentire l'odore della polvere, aveva insistentemente domandato al ministero di essere mandato nelle truppe d'Africa, e il giorno in cui ricevette l'ordine di partenza per Massaua, fu il giorno più bello della sua vita. Egli sperava di andare incontro alla gloria e la sua speranza fu realizzata. In due scontri coi soldati di ras Mangascià, si diportò così valorosamente che venne fregiato della medaglia d'argento al valore, ma, purtroppo, nella disastrosa battaglia di Adua, una palla lo aveva colpito e gettato a terra.

Ebbe però la forza di trascinarsi carponi lontano dal luogo del combattimento e dopo ventiquattro ore di spasimi, sfinito per la fatica per il sangue perduto e per la sete sofferta, veniva accolto dalla Croce Rossa e portato nell'Ospedale di Massaua. La ferita era gravissima, ma la robustezza del giovane ufficiale affrettò la guarigione ed un mese dopo la terribile battaglia poteva imbarcarsi per l'Italia.

Anche nelle lunghe ore passate all'ospedale, tra la vita e la morte, Gilberto Porrati non s'era smentito. Col filo di voce che gli rimaneva, narrava qualche barzelletta che faceva sorridere i chirurgi e gli infermieri, senza scandalizzare le suore ospitaliere, e quando qualcuno gli domandava se aveva paura della morte, egli rispondeva ridendo:

— Ve lo dirò dopo quando l'avrò conosciuta.

Il mattino in cui uscì dall'ospedale, e partire per l'Italia, si sarebbe potuto leggere sul volto pallido, bianco come il soggolo, di una giovanissima monaca, il dolore più cocente.

Era una giovanetta di diciotto anni, bella come una madonna. Era alta, slanciata e bastava guardare i suoi lineamenti, le sue mani ed i suoi piedini per indovinare che doveva appartenere ad una famiglia distinta e nobile.

(Continua)

Un grande pastificio distrutto dal fuoco. Due milioni di danni.

CITTA' DI CASTELLO 4 (N). Oggi sembra in causa di un corto circuito, si sviluppò un terribile incendio nel pastificio dei fratelli Buitoni a Sansepolcro. Tutta la cittadinanza accorse sul luogo del disastro, accorsero anche con treno speciale alcuni pompieri da Città di Castello, ma ogni opera fu vana; le fiamme, alimentate dal vento, distrussero lo stabile in tre ore. I danni superano i due milioni; centinaia di operai sono ridotti sul lastrico.

Una intera famiglia asfissiata dal gas carbonico.

AMBURGO 4 (N). Tutta la famiglia di un certo Fischer, composta di marito, moglie e 2 figli, fu trovata asfissiata dal gas carbonico.

I drammi del mare. - Cinque annegati.

HELSINGFORS 4 (B). Il piroscafo «Helsingfors» appartenente ad una locale Società in azioni, s'incagliò nella notte di sabato e domenica presso Hangö (Svezia) e colò a picco nella notte seguente. Il piroscafo di salvataggio «Protector», accorso in aiuto, riportò una falla quand'era vicino al posto del disastro e si empì di acqua. Annegarono il primo timoniere e il carpentiere del «Helsingfors» e tre marinai del «Protector» insieme al pilota di Hangö.

CRONACA LOCALE

PREOCCUPAZIONI ARTIFICIOSE.

La questione universitaria italiana domina, insieme al grande conflitto czeco-tedesco, la situazione interna dell'Impero. Come i fatti d'Innsbruck non furono estranei alle vicende parlamentari per le quali cadde il dott. Koerber, così la soluzione almeno temporanea del problema universitario nostro s'impone in prima linea al nuovo Governo. Lo ammise il bar. Gautsch, come telegrammi degli scorsi giorni ci annunziarono; lo riconobbe uno dei capipartito tedeschi, della cui opinione fummo ieri informati con una intervista del nostro corrispondente epistolare da Vienna.

Le cose dette dal dott. Derschatta - è questi l'intervistato, capo del partito popolare tedesco e preconizzato ripetute volte al seggio ministeriale - meritano rilievo particolare non solo perchè dànno novella prova della importanza a cui è assurta nella politica interna la nostra questione universitaria, ma anche perchè mostrano perduranti nell'animo dei tedeschi nazionali anche più seri, certi pregiudizi contro il postulato nostro della sede universitaria a Trieste.

Se il pregiudizio è vecchio, sono nuove le ragioni messe innanzi per suffragarlo. La loro originalità non merita però l'invidia. Il dott. Derschatta si preoccupa della lotta fra italiani e slavi nella Regione adriatica, a cui corre parallela la lotta fra slavi e tedeschi nella Carinzia e nella Stiria meridionali. E poichè teme che l'università italiana a Trieste porti con sè concessioni agli slavi, preferisce a sede della università italiana Rovereto o Trento. Il deputato tedesco sembrerebbe con ciò alieno dal porre in Trieste la meta di aspirazioni conquistatrici del suo popolo, e la sua avversione a Trieste, sede della scuola superiore, apparisce dettata dal desiderio di preservare la città nostra da nuovi colpi dell'agitazione slava. Ora a noi suona così nuova e così strana questa preoccupazione tedesca contro i danni nazionali di Trieste a favor degli slavi, che ci par lecito di dubitare della sua sincerità. I tedeschi, finchè furono al governo, nulla fecero per trattenere la marea slava dai nostri paesi e molte volte saziarono con brandelli del nostro possesso nazionale le fauci slave agognanti a conquiste tedesche. Comunque, se con la cooperazione dei tedeschi la proposta italiana della università a Trieste dovesse trionfare, la stessa coalizione dovrebbe e potrebbe impedire che il riconoscimento di questo incontestabile diritto degli italiani fosse accompagnato o seguito da ingiuste concessioni allo slavismo.

Più sincera, ma non meno artificiosa ci sembra la preoccupazione che l'università a Trieste potrebbe mettere negli slavi meridionali l'aspirazione all'università slovena a Lubiana. I tedeschi hanno de un pezzo abbandonato, almeno per bocca dei partiti più seri e più aperti alla realtà delle cose, il loro sogno antico di non ammettere nell'Impero scuole superiori che non fossero tedesche. Onde si andarono a poco a poco acconciando e a veder istituite università czeche e università rutene e a sentir proclamare necessarie università slovene e università italiane. Posta a Lubiana l'università slovena avrebbe tutto il nostro consenso nè dovrebbe avere l'opposizione dei tedeschi, tanto più in quanto il dott. Derschatta riconosca che Lubiana è quasi esclusivamente slava e che la università slava colà non rappresenterebbe per gli sloveni una conquista politica. Ma astraendo dall'atteggiamento che i tedeschi o parte di essi potrebbe assumere di fronte alla domanda dell'università slovena a Lubiana, non ha certamente alcuna consistenza il nesso che il dott. Derschatta crea fra l'università italiana e l'università slovena, quasi che questa ultima fosse dagli slavi reclamata solo in dipendenza dall'università italiana a Trieste. Non soltanto gli slavi ne fecero sempre e ne fanno tuttora un postulato a sè, assoluto e incondizionato, al di fuori e al di sopra dei postulati analoghi delle altre stirpi; ma se creano qualche nesso, questo non riflette la sede, ma il tempo. Non si è sentito mai finora da nessuna parte slava pretendere la università slovena quale compenso dell'università italiana a Trieste, ma si reclama sempre e costantemente la istituzione dell'università slovena insieme o subito dopo la università italiana, dovunque sorga. Col porre la università italiana nel Trentino non si impedirebbe affatto che gli sloveni ne ricavassero nuovo alimento al loro postulato. Nè rappresenta grande valore l'esigenza avanzata dagli sloveni del territorio di Trieste e dell'Istria circa le parallele slave all'università italiana a Trieste, di fronte al voto generale degli sloveni che anche testè a mezzo della Dieta carniolica designa Lubiana a sede dell'università slovena, e di fronte al mònito degli stessi croati della Dalmazia che da una concessione universitaria per i croati dell'Adriatico temono una diminuzione del grande beneficio che per loro rappresenta Zagabria, resa ora accessibile senza pregiudizi per l'avvenire a tutti gli studenti dell'Istria e della Dalmazia.

I tedeschi poichè sentono di non poter più negare a Trieste il diritto alla università col ritornello della grande Germania, non servono alla loro serietà con siffatte artificiose preoccupazioni. Solo acconsentendo incondizionatamente al nostro postulato, come molti loro uomini fecero già, potrà stabilirsi fra tedeschi e italiani quell'intesa che a parole i primi invocano con tanta insistenza, e potrà opporsi argine valido a danni comuni, contro i quali il dott. Derschatta non sa altra difesa che la rinunzia completa degli italiani al loro supremo diritto e al loro più alto desiderio.

Associazione Patria. La serata di conversazione alla «Patria» fu ieri, per l'imponente numero di soci che vi partecipavano e per la serietà degli argomenti trattativi, un'importante e feconda riunione di partito. La discussione vertè precipuamente sul quesito se l'organizzazione attuale del partito e in ispecie i criteri onde è informata attualmente l'attività della «Patria» rispondano ai molteplici fini che il programma liberale-nazionale persegue. La discussione confermò una volta di più, per quanto non ce ne fosse bisogno, che se intorno a forme e metodi possono esserci diverse tendenze, è uno solo, identico, unico l'animo onde gli uni e gli altri son mossi a ricercare quali forme e quali metodi si debbano prescegliere. Riguardo all'attività della «Patria», fu espresso da alcuni oratori il convincimento che debba essere il centro di tutta l'attività del partito, e che perciò debba esserle tracciato un programma completo e preciso e sulla base di questo programma costituita la nuova direzione. Altri invece opposero che assieme alla rappresentanza municipale - diretta emanazione del partito nella sua estrinsecazione più numerosa: i cittadini elettori - e assieme ad un'associazione della gioventù, l'Associazione Patria debba concorrere armonicamente a un'attività complessiva del partito, che a mezzo di questi tre nuclei attuerebbe il programma della divisione del lavoro, indispensabile per il buon funzionamento d'ogni organismo politico. L'interessante discussione, alla quale parteciparono i signori dott. Depiera, avv. Mrach, Prister, prof. Rascovich, Ruzzier, Tedeschi, dott. Spadoni e avv. Venezian, sarà continuata lunedì prossimo alle 8 pom.

Alla Minerva. La prima serata di conversazione dell'anno: in mezzo a un eletto gruppo di soci, il coltissimo giovane dott. Mario Stenta comunicava in forma chiara e vivace, alcune idee sulla funzione civile dei musei di storia naturale. E per essere pratico, ebbe sempre in mente il nostro museo cittadino: giacchè non avrebbe alcun significato per noi il preoccuparci dell'importanza di quei grandiosi musei generali che soltanto città come Parigi, Londra e Berlino si concedono il lusso di tenere, pur non giungendo mai a far cosa completa. Il museo triestino non può concedersi che aspirazioni molto più modeste: e il suo còmpito scientifico speciale è nettamente limitato al dovere di completar le raccolte della flora e della fauna adriatica e quelle dell'interessante regione geologica che ci è d'intorno. Còmpito abbastanza vasto e che spetta indubbiamente all'istituto che ad ogni modo è il maggiore di tal genere sull'Adriatico.

Ma i musei hanno anche uno scopo educativo, al quale non si corrisponde con l'esporre semplicemente le raccolte perchè si guardino dal pubblico curioso come si sfogliano le pagine di un libro illustrato. Bisogna che i visitatori si rendano ragione di ciò che vedono: e questo non può aversi senza un buon catalogo, il quale da noi manca affatto; bisogna possibilmente che essi abbiano anche coscienza di ciò che vanno a vedere: e questo non si ottiene senza il concorso della viva voce di chi spieghi, di chi prepari l'attenzione alle cose esposte, di chi introduca nelle scienze naturali, in modo da mettere in fuga il vecchio pregiudizio che cosa siano soltanto una classificazione erudita di piante, di animali e di pietre, e appassioni lo spirito agli interessantissimi studi della fisiologia, dell'embriologia e della biologia. E ciò non può aversi da noi, finchè i musei non abbiano una sede adatta, che comprenda l'annesso indispensabile: l'aula di insegnamento coi relativi gabinetti sperimentali.

Il lucidissimo oratore fu molto applaudito; dopo di che la conversazione si impegnò vivace, specialmente sul modo di insegnare le scienze naturali, che per lo più è pedantesco, senza contatto con le cose della natura e senza poesia. - E come potrebbe essere altrimenti - si osservò - se vien fatto uso dei testi scolastici, prescritti per tutte le provincie, nei quali sono illustrati i pesci del Danubio e non quelli del nostro mare? - Si raccomandò da taluno che l'Università del popolo non trascuri le lezioni di scienze naturali, e si annunziò che ve ne sono in programma; si riferì da altri che gli studi per il collocamento futuro dei musei cittadini sono bene incamminati. E la conversazione si sciolse, dominando l'idea che sia una vergogna l'istruire così poco la gente sulle cose della natura e che alle nuove generazioni convenga prepararne maggior conoscenza.

Il vento, il fuoco e l'acqua. Sembra il titolo d'una favoletta del settecento, con la sua brava morale in fondo; ed è invece la semplice enumerazione delle varie cause che, in questo principio d'anno, hanno agitato la nostra popolazione in ciò che costituisce la sua placida esistenza casalinga. Già la fin d'anno è per sè stessa un'epoca movimentata, specie per le donne; signore eleganti o massaie modeste, ragazze vivaci o donne mature e posate, tutte esse vedono, alla fine di dicembre, raddoppiarsi il loro da fare e le loro preoccupazioni, per i regalucci da ricamare o da comperare, per la cena da preparare e gli inviti da stabilire, per le mancie da distribuire e per le cartoline da spedirsi; di solito, passato il primo dell'anno, passato lo scampanellio dei portalettere e dei fornitori, rimessi a posto i piatti più fini adoperati per le cene di fin d'anno, le donne tiravano un lungo respiro, si abbandonavano un momento alla voluttà del riposo. Quest'anno no; subito la sera del primo, era lo sbalzo del mercurio nell'abisso profondo del sotto zero, era il destarsi furente del vento, la follia meteorologica delle grandi giornate critiche, e tutte le complicazioni che esse portano nella vita domestica. L'acqua gelata, la carne gelata, la stufa che fuma, l'impossibilità di far la più piccola spesa, il pensiero per quelli che son fuori, i racconti della domestica che fa la lista di tutti i danni prodotti nella contrada dal vento infernale, di tutte le ferite e le contusioni contate nel vicinato; e, intanto, alle finestre l'urlo alato e impetuoso, la scossa violenta e continua della bora che par voglia spaccare i vetri, la strana, enorme orchestra da «Vascello Fantasma» che sembra suonare sui nervi illesi delle persone sensibili. Verso sera, altra agitazione; qua e là, nel vento, suono di trombette, rotolio di carri; un incendio, tre incendi, dodici incendi; in ogni parte della città, l'apparizione impressionante degli alti carri illuminati, carichi di figure con l'elmo e la daga rivestiti di ghiaccio, l'accorrere della folla in mezzo al gran soffio dell'uragano, l'invasione, da un quartiere all'altro, dei pigionali spauriti, il trasporto dei mobili mezzo bruciati e mezzo bagnati, i pianti e le convulsioni: di che fornir per un mese argomento di chiacchiere alle fantasie femminili messe in moto. E appena esse s'acquetavano, ieri, con l'acquetarsi del gigantesco urto ciclonico, col placarsi del terribile gelo manciuriano, con lo sciogliersi in fango dell'acqua diacciata lasciata dalle «maniche» dei pompieri, quando, iermattina, all'alzarsi, esse hanno avuto di nuovo una scossa. L'acqua, nei rubinetti dell'Aurisina, mancava! E, d'improvviso, nella grande città assetata, ove le donne andavano da una porta all'altra a mani vuote, scoraggiate, sgomente, era la rivelazione d'un fatto primitivo eppur curiosamente spiccante solo in virtù della circostanza inattesa: l'utilità, la necessità di quest'acqua che noi vediamo scorrere con indifferenza, che gettiamo via senza pensarci, non accorgendoci del suo valore immenso; di quest'acqua chiara, trasparente, brillante, refrigerante, che è salute, che è pulizia, che è vita. Che dialoghi, ieri, durante tutta la giornata! - Non posso fare il caffè! - Non posso fare il brodo. - Facciamo minestra asciutta. - Sì! Con che li cucini, tu, gli spaghetti? - Bisogna adoperare i piatti più fini; i soliti son tutti sporchi. - Noi ci siamo lavati le mani in quattro nella stessa acqua. - Noi, a tavola, abbiamo bevuto latte. - Per mio marito fa lo stesso; tanto, vuol sempre vino. - La signora del primo piano ha dovuto chiedere un bicchier d'acqua per poter prendere la polverina. - Dicono che domani, se non vien l'acqua, non potranno fare il pane. - Dicono che domani, se non vien l'acqua, si spegnerà la luce elettrica. - Le fantasie, eccitate, scosse da questo succedersi precipitoso di noie collettive e impreviste, correvano, correvano, seguite dalle lingue agilissime; le previsioni più strane si succedevano. E quando, la sera, verso le dieci, le prime goccie d'acqua giallastra han cominciato a scorrere dai rubinetti, le donne hanno avuto un sospiro di sollievo, come liberate da una gran paura; e han guardato quelle goccie con ammirazione e con gioia, come se dalle spine cadessero, una a una, limpidamente, delle goccie di brillanti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Morpurgo, dal sig. Amilcare Rascovich cor. 10, dalla famiglia dell'estinto cor. 25.

Raccolte all'antica Cereria nella notte di S. Silvestro gridando «fora el cogo», cor. 2.28; per multe al giuoco, in casa Z., cor. 3.40. Per aver rifiutato il libello la Caffè Rossetti, da Giovanni, cor. 0.40. Raccolte nella notte di S. Silvestro, al giuoco del «bum», nella famiglia Pitacco, cor. 3.

— Ecco la VII lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Iginio avv. Brocchi cor. 10, Luigi Lugnani 2, Natalia Visintini 2, Giuseppe Visintini 2, Mario Visintini 1, Giovanni Demarchi fu A. 4, A. R. 47 2, Giovanni Meatt 1, Francesco Ferluga 3, Guido De Mejo 1, Oscarre de Mejo 1, Ugo de Mejo 1, Alessandro Macchioro 5, Francesco Benque 2, M. Beyer e Comp. 4, dott. Alfredo Cambon 10, Domenico Bearzotti 2, Beatrice Cusin 5, Famiglia Pietro Fiorin 4, Giovanni Susa 2, Domenico Benvenuti 1, Carlo Zolli 2, Emilio Bouillon 2, Emanuele Coen 10, Carlo Colcuc 5, Carlo Terzaghi 2, Benedetto Berlam 2, E. A. Bois 10, prof. Gino Saraval 5, dott. A. Afenduli 10, Giovanni Ruggier 2, Alice e dott. Vittorio Mandel 10, Giorgio Afenduli 10, Egidio Rinaldi 1.50, Guglielmo Brunner 10, avv. Ubaldo Fillinich 10, Lina Fillinich 5, avv. Alfonso e Ninetta Valerio 15, Enrico Schiavon 2, G. Urbani 2, Gualtiero Taverna 1, Giorgetto Grandi 2, Anita Faustini 2, Giuseppe Trampus 1, Giovanni Battilana 1, Giuseppe Marcovig - Servola, 2, dott. Giuseppe Corazza 10, avv. G Bolaffio 10, Asdrubale Neppi 2, Valeria Neppi 2, Famiglia ing. Franc. Cuizza 4, dott. Giorgio Pitacco e famiglia 10, G. Dalla Rosa 2, Ugo Abbondanno 2, Rodolfo Exner 20, Giuseppe Schiavon 1, Leopoldo Popper e Comp. 10, Giovanna Pamfili 2, Giuseppe Panfili 2, Giovanni Spadaro 2, Ferruccio Donaggio 2, Iperide Brocchi 2, Antonio lu Ban 2, Giacomo Marchig 4, Mario Hirsch 2, Alessandro Bainella 1, Ermenegildo Mazzoli 10, Ida Mazzoli 5, Carlo Klun 2, Guido Iasnig 2, Aganipo Brocchi 10, A. Brocchi e figlio 10, Guido Iellersitz 2, Enrico Ferrazzutti 2, dott. Alberto Moscheni 3, Ione Oliani Cimadori 5, Almerigotti 2, ing. Augusto Slocovich 3, Giuseppe Pipani 3, dott. Ferruccio Slocovich 3, Irene Marconetti 2, Riccardo Hess 2, G. Carlo Soletti 5, dott. Polidoro Polidori 1, Bruno Gaio 2, Ettore Sandrinelli 1, F. M. 20, Beatrice Bünger 4, Giulio Bünger 4, G. Liebermann 2, A. e C. Codrig 6, Giovanni Sablich 2, Paolo Candotti 2, Enrico Bienenfeld e figlio Augusto 10, Francesco Tenze 2, Ermanno Werthol 2, Vincenzo Pasqualini 3, Giuseppe Clemencich 2, Carlo Capponi 2, Federico Giorgis 2, Caterina ved. Caprin 10, Giuseppe Ghersiach 5, D. Macchioro 2, Enrico Arnerrytsch 2, Francesco Scomparini 2, Giuseppe Macchioro 2, Graziano Pirani 2, Luigi Cambiagio 20, Vito Milella 10, Socrate Contumà 2, Carlo Costantini 2, Ugo Fonzari 2, Giovanni Demarchi 2, Luciano Dubmich 2, Guido Migliorini 2, L. Marcolin 2, Giuseppe Zanella 2, Guido Macchioro 2, Edoardo Tureck 3, Ida Clonfero-Spadoni 2, dottor Ernesto Spadoni 5.

da *Albona*: A. Lucas cor. 2, Giuseppe Dininich 2.50;

da *Aquileia*: Giov. Batt. cav. Stabile cor. 3;

da *Buie*: G. B. Miani cor. 3, Vittorio d'Ambrosi 5;

da *Cervignano*: Giuseppe Gravisi Barbabianca cor. 3, Giov. Batt. Lovisoni, podestà, 5;

da *Capodistria*: Giorgio de Favento e famiglia cor. 2;

da *Castellier*: Marco Cociancich 2;

da *S. Domenica di Visinada*: Giovanni Voivoda 2, Francesco Faccin 2;

da *Cherso*: dott. Giuseppe Petris, notaio cor. 5;

da *Cormòns*: dott. Rodolfo e Camilla bar. Rinaldini cor. 6; dott. Guido Benardelli, medico, 3.

da *Dignano*: avv. Domenico Sbisà cor. 5;

da *Gorizia*: Adele Persa cor. 1, Pietro Favetti 5, Alberto Michelstädter 2, Avv. Raimondo Luzzatto 5, Avv. Pietro Pinausig 2 Vittorio Rumer, notaio, 10;

da *Gradisca*: dott. Giuseppe Lovisoni cor. 5;

da *Laurana*: I. Grossmann cor. 2;

da *Lucinico*: Paolo Cicuta cor. 5

da *Monfalcone*: Carlo Lonzar cor. 5, Nicolò Ceriani 4;

da *Neresine*: Domenico A. Zorovich corone 4;

da *Romans*: Gustavo Candussi cor. 5;

da *Rovigno*: dott. Gregorio Spongia corone 10;

da *Parenzo*: Giuseppe Calegari cor. 5, dott. Giovanni Cleva 10, dott. G. B. Cucovich 5, Agostino Tomasi 10, Antonio Petronio 3;

da *Pirano*: Italo Gabrielli cor 5;

da *Terzo*: A. Milocco cor. 4;

da *Volosca*: dott. Ettore Costantini avv. cor. 10;

da *Stridone*: Giuseppe bar. de Wiederkehr cor. 4.

Il processo contro i triestini a Vienna. Abbiamo da Vienna: Nei circoli giudiziari si commenta il fatto che nell'istruttoria contro i triestini, per la prima volta a Vienna i detenuti per reato politico sono trattati come volgari malfattori. I detenuti non sono condotti nella stanza d'ufficio del giudice istruttore, ma questi si reca nella cella N. 80, detta con termine eufemistico «cella di conversazione», nella quale sogliono essere interrogati i malfattori comuni e pericolosi, ed ivi si svolgono gli interrogatori.

La costituzione della Società degli studenti triestini. La Società degli studenti triestini, l'approvazione dei cui statuti abbiamo a suo tempo annunciato, si costituisce domani. L'adunanza si tiene a ore 12½ mer. nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa. Vi hanno accesso gli studenti delle scuole superiori e coloro che tali studi abbiano compiuto nell' ultimo triennio. Il Comitato promotore nutre fiducia che dal numeroso concorso all'assemblea costitutiva la Società potrà trarre i migliori auspici per il suo avvenire.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione della Società Alpina delle Giulie partecipa che a datare da venerdì 6 corr., lo stagno di Percedol sarà pronto per il pattinaggio.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.30, nella Palestra della scuola comunale di via G. Parini, l'egregio prof. Ottone Crusiz terrà la sua prima lezione sul tema «La terra, il suo passato, presente e avvenire».

Lettura drammatica. Mercoledì sera 11 corr. alle 8 nella sala della Minerva gentilmente concessa, si terrà l'annunciata lettura di Cesare Catastini, il quale farà udire il suo nuovo dramma in un atto: «L'autore».

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del sig. Enrico Morpurgo, dalla famiglia dell'estinto cor. 25, a favore dell'Istituto Gentilomo; dal sig. Francesco Gatti lire 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dal sig. Alessandro Morandini cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Rizzatto, dagli amici dei Volti di Chiozza cor. 22, a favore della Guardia medica.

Dalla «Previdenza» cor. 25 a favore di Spiridione Schippioni.

Dall'ing. Lodovico Obry cor. 15.90, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Il signor Leopoldo Vianello inviò ieri alla Pia casa dei poveri, quale suo contributo per il 1905, cor. 100.

— Alla Guardia medica pervennero pro 1905: dal Consorzio dei facchini della Dogana principale e dei Magazzini Generali cor. 200; dalla Navigazione a vapore Ragusea cor. 50; dalla Ferriera di Servola corone 50.

— Alla «Previdenza» pervennero pro scaldatoi: Betty Goldschmid cor. 10, dott. Salvatore Besso 5, prof. Davide Besso 10 Francesco Frank 4, Carlo Amodeo 5, Raimondo Filli 3, avv. Giuseppe Luzzatto 5, Giuseppe Uxa 2, dott. Oblath 3, Fratelli Dolfi 4, dott. Luigi Pittoni 4, Filippo Pitacco 2, Alessandro Zencovich 3, dott. Riccardo Tevini 3, Luigi Boncinelli 2, M. Baum 2, dott. Carlo Ravasini 2, dott. Francesco Schellander 10, don Giuseppe Artico da Gorizia 2, notaio Emilio Candellari 5, Filomena ved. Rocco 2, Michele Urbancich 2, dott. Eugenio de Pflügl 1, dott. Alf. de Wittembërski 10; e da un anonimo a favore dei danneggiati dall'incendio di piazza Scuole Israelitiche cor. 40.

Circolo Sportivo Internazionale. La sezione ginnastica di questo circolo inizia le sue lezioni stasera alle 8½ nella civica palestra di via della Valle.

Per un nuovo refettorio. Al pianoterra del secondo Alloggio popolare che in breve verrà aperto in via Gaspare Gozzi, sarà collocato un refettorio che la direzione di Beneficenza è disposta di appaltare a buone condizioni. All'Ispettorato della pia Casa dei poveri si possono avere eventuali schiarimenti.

Per i coscritti della classe 1884. Sabato 14 corr. alle 10 ant. i giovani nati nell'anno 1884 sono chiamati a procedere all'estrazione del numero a sorte per la leva militare dell'anno 1905. L'estrazione seguirà nella palestra della civica scuola elementare di via Nuova.

La rottura di un tubo della conduttura dell'Aurisina.

Per quasi dodici ore ieri la parte piana della città, e cioè una zona abitata da oltre 120.000 persone, rimase priva di acqua, perchè s'era rotto un tubo della condotta principale. Il rimanente della città, quella parte cioè che riceve l'acqua dalla seconda conduttura, più recente, servita dal serbatoio superiore di Gretta, avrebbe dovuto invece avere acqua in abbondanza; così almeno dicevano gli avvisi dell'Aurisina e del Magistrato. Disgraziatamente buona parte delle condutture della parte alta da due giorni erane gelate e non funzionavano! Così che, salvo poche invidiate eccezioni, quasi tutta la città fu lasciata a secco. Per fortuna il fuoco, stanco di aver lavorato tanto due giorni fa, ieri non si manifestò che sotto le innocenti spoglie di un falso allarme.

Questa volta - come abbiamo narrato nel «Piccolo della Sera» di ieri - la rottura del tubo anzichè sulla salita di Gretta, avvenne in via del Belvedere, e precisamente dinanzi lo stabile N. 17, dunque in un punto ove l'acqua esercita una maggiore pressione. Ad accorgersi della disgrazia fu il negoziante in commestibili Giovanni Cosmerlj, che ebbe la prontezza di spirito di telefonare subito all'Aurisina. Fu subito chiusa la conduttura, tanto più che l'acqua, apertasi una via nel terreno, aveva inondato la via e discendendo dalle vie Pauliana e S. Anastasio, aveva allagato un tratto di piazza della Stazione e di via Benvenuto Cellini.

Contemporaneamente era stato avvertito il Magistrato civico e l'Ufficio tecnico; per cui furono prese disposizioni perchè gli ospitali non rimanessero privi d'acqua, e perchè il pubblico fosse informato del fatto. Inoltre sul luogo del sinistro si recarono l'ing. d'Heur, dell'Ufficio tecnico, i dott.i Costantini e Merlato e il prof. Timeus, del Fisicato, e gli ing. Gregoris e Ziffer, già incaricati dal Municipio di eseguire una perizia sui tubi precedentemente scoppiati, ed ai quali il nuovo scoppio poteva fornire interessante materiale di osservazione.

Il tubo scoppiato ieri è uno dei soliti, del diametro di mm. 550, e della lunghezza di m. 1.90. La fenditura presenta le caratteristiche osservate nelle altre rotture. I periti la esaminarono a lungo sul posto, prima di autorizzare il cambiamento del tubo. La posa del tubo nuovo fu compiuta alle 8 di iersera; alle 11 l'acquedotto era nuovamente in pressione. Nello scoppio del tubo andarono perduti circa cinquecentomila litri d'acqua.

*

A quanto ci viene riferito, l'autorità municipale, preoccupata del troppo frequente ripetersi di tali sinistri, che espongono la città a considerevoli danni economici e a incalcolabili pericoli sanitari, studierà la sollecita attuazione d'un provvedimento radicale - in attesa della costruzione del nuovo acquedotto - non potendo l'autorità comunale continuare a correre l'alea di trovarsi da un momento all'altro con tutta la città senz'acqua.

Una inondazione. Stanotte, verso le 12.30, il sig. Ignazio Majonica, che passava con alcuni amici per via Giotto, fu sorpreso dal rumore d'un'acqua cadente, e vide dal pianterreno della civica Scuola tecnica (reale), uscire a torrenti l'acqua color «champagne» che l'Aurisina distribuì stanotte in città, appena riattivata la conduttura. Il giovanotto corse ad avvertire del fatto due guardie, che aveva veduto poco prima, Francesco Conich e Giuseppe Grien, e insieme si recarono a suonare il campanello al portone della scuola. Siccome passava il tempo e nessuno scendeva ad aprire, un fabbro che passava per l'Acquedotto, Carlo Sandrigo, si offerse di recarsi a prendere i grimaldelli. In un baleno fu di ritorno, e in un attimo aperse il portone. Le guardie, il fabbro e il sig. Majonica entrarono nella scuola, e porgendo l'orecchio al rumore dell'acqua cadente, raggiunsero la sala del disegno geometrico, ove trovarono i rubinetti dell'Aurisina aperti. Dalla sala l'acqua era discesa nella sottostante aula della III b), e da qui nel pianterreno, donde si riversava nella via. La chiusura dei rubinetti salvò fortunatamente la scuola da maggiori danni. Mentre le guardie si trovavano nella scuola col fabbro e col sig. Majonica, capitò, ancor assonnato, il bidello della scuola, il quale dapprima credette che fosse scoppiato il fuoco. Il bidello non aveva udito le scampanellate ed era stato destato dalle voci e dai passi delle quattro persone.

La «clapet» N. 5. Ieri nel pomeriggio, dal pontone «Trieste» dell'impresa Faccanoni e C.i, assuntrice dei lavori portuali, è stata totalmente sollevata dall'acqua e messa in secco, in prossimità del moletto di S. Andrea, la «clapet» N. 5, della suddetta impresa, che, come si sa, affondò a circa cinque miglia da S. Andrea durante la notte del 24 al 25 novembre u. s.

Come avevamo asserito, la «clapet» ha ambidue i fianchi provieri sfondati, ciò che spiega il suo affondamento.

32.000 sacchi di caffè. Ieri, proveniente da Santos, Rio Janeiro, scali e Fiume, in 31 giorni di viaggio arrivò qui il piroscafo del Lloyd «Melpomene» al comando del capitano P. Giurgevich, carico di caffè diviso in 32.000 sacchi, la maggior parte dei quali destinati alla nostra piazza. Il «Melpomene», dopo essere stato ammesso a libera pratica, andò ad ormeggiarsi al Punto franco.

45.863 sacchi di riso. Ieri mattina, proveniente da Saigon e Porto Said, in 36 giorni di viaggio, arrivò qui il piroscafo inglese «Housatonic», al comando del capitano I. B. Henry, avente un carico completo composto di 45.863 sacchi di riso per il pilatoio di S. Sabba.

Il piroscafo, dopo ottenuto la libera pratica andò ad ormeggiarsi per lo scarico al molo di S. Sabba.

Sull'incendio della casa di via delle Beccherie. Anche durante la giornata di ieri nella casa incendiatasi di via delle Beccherie rimasero di guardia sei vigili i quali spegnevano qualche lingua di fuoco che ogni qual tratto faceva capolino fra le macerie.

Dinanzi alla casa incendiata si raccoglievano tutto il dì molti curiosi, che tre guardie di p. s. continuamente disperdevano. Il lavoro di sgelamento del selciato, mentre in via di Riborgo e via S. Giacomo era verso il mezzodì già ultimato, in via delle Beccherie e in piazzetta delle Scuole israelitiche fu potuto compiere soltanto a sera inoltrata.

Piccolo incendio. Stanotte, verso le 2, i vigili furono chiamati in via Chiozza 51, ove, al quarto piano, nel quartiere di Massimo Zior, il rovesciamento casuale d'una lampada aveva appiccato il fuoco ad un pagliericcio, ad un armadio, a vari quadri e a un po' di biancheria. I vigili compirono in breve lo spegnimento, ch'era già stato iniziato dai casigliani.

Falso allarme d'incendio. Ieri all'1.45 pom. si presentò all'appostamento dei vigili a S. Giacomo certa Angela Furlani, avvertendo che era scoppiato un incendio in via Paolo Diacono N. 2. Accorsero quei vigili e un treno dell'appostamento principale e trovarono che si trattava d'un falso allarme causato dal fatto che nel cortile di quella casa si stava cucinando della pece, il che aveva prodotto molto fumo.

Famiglie in pericolo di asfissiarsi. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via S. Marco N. 10, dove in una stanza trovò certa Caterina Oblat, d'anni 30, e i suoi figli Caterina, d'anni 3, Carlo di 4, Augusto di 2, nonchè una fanciulletta decenne a nome Maria Rustia, i quali tutti erano stati colti da incipiente asfissia causa l'ossido di carbonio che, proveniente da un braciere acceso, si diffondeva nella stanza. Erano tutti in preda a impulsi di vomito e a mal di capo. Il dottore prestò loro le cure opportune.

* La stessa istituzione fu chiamata verso le 5 pom. alla Salita di Gretta N. 10 dove il medico trovò pure certa Emma Bonivento, d'anni 26, e i figli Ermano, Maria e Carlo, in preda a un principio di asfissia, causata dall'ossido di carbonio. Anche a questi vennero prestate le cure opportune.

La falce del ladro. Iersera ricorse alla Guardia medica il campagnuolo Antonio Sossich, di 33 anni, abitante a Roiano N. 17, il quale aveva una ferita di taglio alla mano sinistra. Raccontò che mentre stava per fermare alcuni ladri che gli avevano rubato delle legna, uno di questi lo aveva colpito con una falce.

Portamonete sospetto. L'agente di Polizia Carlo Titz, passando iersera verso le 7 e mezzo per la via S. Sebastiano, vide fermo dinanzi alla mostra di un negozio il bracciante Pietro S., di 17 anni, individuo pregiudicato, più volte punito per furto, il quale aveva in mano un portamonete da signora. Dati i precedenti del S., il Titz sospettò che il portamonete fosse di furtiva provenienza e condusse il giovanotto agli arresti di via Tigor dove fu interrogato dall'impiegato d'ispezione. Il S. dichiarò di aver trovato sulla via il portamonete, che conteneva 17 corone, e che era sua intenzione di depositarlo alla Polizia; ma non gli credettero e, in attesa di mettere in chiaro la faccenda il giovanotto fu trattenuto in arresto.

Aggressioni? Il muratore Donato Massafoon di 44 anni, abitante in via di Crosada 2, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di una frattura della nona costola. Mentre lo medicavano, raccontò che era stato aggredito da parecchi individui e conciato a quel modo. Fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

All'«Igea» ricorse pure il marinaio Gasparo Devescovi, di 42 anni per le cure di una ferita al labbro superiore che disse aver riportato per essere stato gettato a terra da un ignoto.

Rissa e ferimento a bordo. Il fuochista Gaspero Devescovi, d'anni 42, imbarcato sul piroscafo «Habsburg» del Lloyd, ricorse iersera alla Guardia medica, perchè a bordo aveva trovato questioni con altri suoi colleghi e fu da questi percosso in modo da riportare una ferita al labbro superiore ed alcune escoriazioni al naso.

Una mano assiderata. Ieri mattina verso le 8.30 si presentò alla Guardia medica il marinaio chioggiotto Antonio Vianello di 68 anni, il quale aveva la mano sinistra assiderata. Gli furono prestate le cure opportune.

Durante il lavoro. Il garzone fabbro Umberto Zorzut, di 13 anni, abitante in via dell'Istituto 31, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di punta alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Felice Martello, d'anni 21, minatore, abitante in via dei Giuliani N. 29, durante il lavoro riportò una ferita causatagli da una pietra cadutagli sul capo.

Malore improvviso. Ieri mattina alle 9.30 il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via S. Francesco d'Assisi ove nella sede dell'Associazione di Beneficenza italiana trovarono certo Pietro Brodolo d'anni 68, il quale era stato colto da improvviso malore. Gli furono prestate le cure del caso.

Ricorse alla Guardia medica.

Bimbo scottato. Ieri mattina fu portato all'Ospitale il bimbo di 5 anni Francesco Besegnak di Antonio, abitante in Chiarbola superiore N. 606, il quale s'era rovesciato addosso una pentola di brodo bollente ed aveva riportato scottature alle parti inferiori. Fu accolto nel VII riparto dermatologico.

Caduta. Il ragazzino di 7 anni, Carlo Oestersek, abitante in via delle Sette fontane N. 13, ieri sera, cadendo, riportò una frattura all'avambraccio sinistro. Ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Arturo Skoff, d'anni 18, bracciante, abitante in via della Caserma N. 16, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Mario Gruden, di 12 anni, abitante in via Chiozza N. 17, una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Si recarono ieri all'«Igea», cantiere S. Marco, quattordici persone per la cura di varie lesioni riportate accidentalmente.

Lotto. Estrazione del 4 gennaio:

Bruna	26	16	57	7	73
Innsbruck	47	89	9	35	22

Corrispondenza aperta. *Contrastoni polesani.* La battaglia di Abba Garima avvenne il 1. marzo 1896. — *Virtù.* Legga l'«Igiene dell'amore» di Paolo Mantegazza. — *Stenografo.* «Bollettino dell'Istituto stenografico veneziano». Direttore: prof. Enrico Molina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. — 4.0, ore 2 pom. + 1.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.1.

Ogni giorno una. Alle carceri. Il direttore ascolta i lagni d'un detenuto. Il detenuto, a poco a poco, alza la voce e dice cose tutt'altro che rispettose.

— Moderate la lingua - esclama severamente il direttore - altrimenti finirò per farvi mettere alla porta.

— Magari!

ASTERISCHI DI CRONACA

In una festa privata tenutasi l'altra sera il sig. Luogotenente principe Hohenlohe si è intrattenuto a lungo col sig. Podestà avv. Sandrinelli su questioni cittadine pendenti.

★

Prossimamente seguiranno negli uffici magistratuali mutamenti nella direzione di alcune sezioni.

Invece ogni modificazione dei criteri sinora seguiti nel coprimento del posto di direttore della civica Ragioneria ora in concorso, sarebbe rimessa al prossimo Consiglio, non ritenendo la Delegazione municipale conciliabile col suo carattere provvisorio una risoluzione del conflitto che si ravvisa fra le qualifiche personali sinora richieste da questo funzionario del Comune e le mansioni affidate dai regolamenti al suo ufficio e soverchianti i limiti della contabilità. In genere sono premature tutte le voci corse su queste ed altre riforme degli uffici magistratuali, per quanto sia generale il riconoscimento della necessità di un rimaneggiamento complesso delle istituzioni vigenti.

★

La bufera degli ultimi giorni ha arrecato gravi danni alle condutture telefoniche. La sezione tecnica telefonica della Direzione delle poste e dei telegrafi fa ascendere ad oltre 200 i telefoni guasti in seguito al maltempo. Certo senza colpa dei funzionari, il telefono ha abituato i cittadini all'esercizio di tanta pazienza che non dureranno grande fatica ad attendere che sieno tolte anche le conseguenze della bufera.

★

Fra le vittime della bora, fu anche uno degli steccati che celano al pubblico la defunta Piazza della Zonta, destinata a terreno da costruzione. E che cosa si vide? Un bel prato fatto di una povera erbetta assiderata; un bel prato, formatosi, nello spazio di due anni, in mezzo alla città! Una cosa alquanto da villaggio, se vogliamo. Giacchè si deve fabbricare, perchè non si fabbrica?

★

Ci sono statue che se ne vanno e non tornano, come quelle dell'edificio di Borsa; ma ce ne sono altre alle quali, per essere troppo vecchie, cascano le braccia; e poichè le braccia sono anch'esse di pietra, guai al disgraziato che vi si trovi sotto in quel momento! Il caso, non insolito, toccò in questi giorni ad una delle statue che decorano il teatro Verdi: per fortuna, nessuno passava di là, e il braccio staccato non ebbe a rompere teste.

Appunto perchè il caso non è insolito, in tutte le città dove vi sono statue esposte in luoghi pubblici, esse vengono sottoposte a quando a quando a un'ispezione per persuadersi della loro solidità. Da noi ce ne sono poche: ma l'incidente del teatro Verdi dimostra che l'introdurre l'uso dell'ispezione sarebbe cura tutt'altro che superflua; anzi un dovere.

★

Una curiosa discussione si svolse ieri in un ritrovo cittadino. Tema del dibattito: i rapporti fra una concessione di farmacia e.... le illuminazioni *patriottiche*. Era un anno fa circa in concorso una farmacia di novella istituzione in una cittadella della provincia; ed erano in competizione parecchi farmacisti, italiani e slavi, tutti però qualificati. All'ultimo momento entra in lizza un farmacista dimorante a Trieste che da molti anni non esercitava più l'arte, occupato com'era a prestare i suoi servizi altrove. E in mancanza di attestati che comprovassero la sua perdurante pratica farmaceutica, allegò alla supplica tutto un archivio di pergamene d'onore ricevute da corporazioni *patriottiche* e di attestazioni di benemerenze acquistatesi per la *riuscita* di questa o quella illuminazione. V'immaginate questo farmacista che scende in campo anzichè con preparati e pillole, con candele e trasparenti! Ma il farmacista-patriota non aveva fatto i conti senza l'oste: i suoi diplomi valsero più degli altrui meriti farmaceutici ed egli fu il prescelto. Non si potrebbe immaginar miglior sistema di questo *per il promovimento delle piccole industrie...* patriottiche. Senonchè a Vienna non sono dello stesso parere che a Trieste: il Ministero degli interni annullò la concessione luogotenenziale e ordinò un nuovo concorso.

★

Al signor Edoardo Strudthoff che all'Esposizione internazionale di Bordeaux es[illegible]e una serie di lavori fotografici, fu conferito il diploma di membro della giuria, fuori concorso, unitamente alla croce del merito con medaglia d'oro.

★

Abbiamo parlato ieri della bellezza dei negozi nuovi, favorita dalle case di recente costruzione, che hanno, tra le varie notevoli differenze dal passato, anche l'altezza maggiore dei pianterreni. Merita particolare menzione fra i tanti quello di telerie e biancheria della ditta Burgstaller, nella nuova casa della Comunità grecoillirica in via Sant'Antonio, installato con non comune buon gusto.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Un drammatico colloquio col difensore di Porto Arturo. — Come e perchè si capitola in guerra. — L'ultima burrascosa seduta della Camera ungherese; la fusione del partito nazionale con quello dell'indipendenza. — Un colloquio con l'onor. Derschatta sulla nostra questione universitaria (Lelio). — Una nota del Vaticano sulla visita di due assessori clericali al Quirinale. — Il processo Murri in febbraio.

Notiziario. La rottura di un tubo dell'Aurisina. — Le gesta di Varsalona risorto. — L'evasione di un malfattore misterioso.

Cronaca giudiziaria. Il ricorso Tosetti-De Medici.

Mondo affari. L'estinzione di un prestito triestino con lotteria. — Nuove linee ferroviarie nel Friuli.

Teatro Arti e Lettere. Il primo passo del maestro Leoncavallo (Lison Frandin). — Una nuova commedia di Scarron.

Ultima Ora. Il testo ufficiale delle condizioni della resa di Porto Arturo. — Stössel ha firmato la capitolazione. — Sensazionali racconti di ufficiali russi sulle ultime giornate di Porto Arturo. — Undicimila russi morti a Porto Arturo. — Voci della nomina del barone Handel a luogotenente dell'Austria superiore.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. La «ripresa» della «Carotte», «pochade» di Berr Dehère e Guillemand che andrebbe classificata fra le «pochades» «ingegnose» per le situazioni comiche ond'essa è ricca e gli equivoci che vi si intrecciano, fece ridere incessantemente. L'esecuzione fu affiatata, rapida e vivace, tale da provocare applausi continui da parte del numeroso uditorio. Sichel nella parte del ladro che arresta i gendarmi, fu di una comicità irresistibile. Guasti, Ciarli, Bracci e le signore Zoppetti-Barsi, Cavicchioli, Ciarli nonchè gli altri tutti completarono il divertentissimo quadro. «La Carotte», visto il grande successo d'ilarità, questa sera si replica.

Fenice. Il freddo impedì che alla serata d'onore del bravo Albano Mezzetti il pubblico accorresse numeroso come si sarebbe meritato il valente artista. Il quale, come si sa dà al «Goldoni e le sue sedici commedie nuove», una interpretazione accurata e intelligentissima. Anche ieri egli fu fatto oggetto di applausi vivi e meritati e venne regalato di una elegantissima fornitura di bottoni d'oro.

Ferruccio Benini vestì il comico tipo di «Tita» il suggeritore con vero umorismo d'arte; e le signore Dondini-Benini e Sainati-Gelich, assieme al Ferri, al Sambo e agli altri tutti, tennero con molto onore le rispettive parti.

Questa sera una grande interpretazione del Benini: «Queli che comanda» l'applaudita commedia di Clarice Tartufari.

Una serata di Benini per la Società fra impiegati civili. Per mercoledì prossimo 11 corr. la Società fra impiegati civili ha indetto l'annuale spettacolo di beneficenza a pro dei suoi fondi Orfani e disoccupati. Ferruccio Benini rappresenterà «Papà Martin», riduzione in veneziano della Gerla di Papà Martin, e la farsa «La Striga bianca e la Striga negra». «Papà Martin» ridotto in veneziano dal Benini viene dato per la prima volta a Trieste e ottenne testè a Roma un grande successo. L'attrattiva dello spettacolo e lo scopo benefico di esso fanno dunque prevedere un completo successo all'iniziativa della Società fra impiegati.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *La frottola*, in 3 atti di Berr, Dehère e Guillemand.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *Queli che comanda*, in 3 atti di Clarice Tartufari. *Bronze coverte*, *farsa*.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Salvataggio operato da un piroscafo triestino.

Il capitano Pietro Zacevich, comandante del piroscafo «Lucia», della «Unione austriaca di navigazione» di Trieste, arrivato da Trieste il 20 p. p. a Filadelfia, comunica che durante il viaggio a circa 350 miglia da S. Michele delle Azzorre avvistò una imbarcazione con entro 10 persone, che facevano segnali di soccorso. Direttosi a quella volta, riuscì a salvare le 10 persone che fino a pochi giorni prima avevano formato l'intero equipaggio del veliero inglese «Stewiacke», il quale il 2 p. p. in viaggio da Cadice per Yarmouth (Nuova Scozia), aveva dovuto essere abbandonato a circa 300 miglia in scirocco delle Azzorre, perchè in procinto di affondare.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Istria» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 32 pass., «Melpomene» da Santos, scali e Fiume; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Istriano» da Pola, «Jason» da Cattaro con 40 pass., «Balcan D.» da Seriphos, «Isea» da Metcovich con 23 pass., «Iva» da Lussinpiccolo, «Lapad» da Arsa; il pir. ital. «Antonino» da Catania; ed i pir. ingl. «Middleton» da S. Nicolas (Rosario) e Algeri, «Housatonic» da Saigon e Porto Said ed «Utonia» da Nuova York e Napoli con 158 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Tirolo» per Odessa ed «Euterpe» per Costanza.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arc. Maria Teresa» arrivò il 2 a Marsiglia da Nicolajeff, «Szeged» il 1 a Cardiff da Rotterdam.

Lloydiani. «Africa» diretto a Durban proseguì il 3 da Suez per Aden, «Maria Valeria» da Kobe proseguì il 2 da Aden per Suez.

★ Il tre alberi «Ignazio B.» di Trieste, proveniente da Nizza, proseguì il 31 p. p. da Catania per Salonicco.

★ Il pir. ingl. «Slavonia» proseguì ieri da Napoli per Trieste.

★ Austro-Americana. «Giulia» da Trieste arrivò ieri a Palermo, «Maria» partì ieri da Nuova Orleans per Pensacola.

[illegible] Gennaio

Da PIRANO.

— Teatro «Allegria».

Finalmente per domenica 8 corr. avremo la prima rappresentazione della tanto desiderata stagione lirica, con la «Norma», di Bellini.

La compagnia di canto è diretta dal m.o Giuseppe Conti, che viene fra noi preceduto da ottima fama.

Le opere promesse sono, oltre alla «Norma», la «Favorita», la «Jone», la «Traviata» e la «Lucia di Lammermoor». L'«Ernani» era pure compresa nel programma, ma l'autorità politica «con riflesso (sic) alle dimostrazioni avvenute anni or sono in occasione della rappresentazione di quest'opera a Trieste, ed ultimamente anche nell'anno passato», e «visto che si può con certezza arguire che alla detta rappresentazione succederebbero perturbazioni della quiete pubblica», la proibì.

Da PARENZO.

— I restauri alla Basilica.

Nell'ultima seduta della Commissione centrale per monumenti d'arte e storia in Vienna fu comunicato che il Ministero del culto e dell'istruzione aveva inserito nel preventivo dello Stato pro 1905 l'importo di cor. 5000 quale seconda rata della sovvenzione dello Stato per il necessario restauro del duomo di Parenzo, che

COMUNICATI*)

Mia moglie Carolina Comisso ebbe amputata la gamba destra; e per due anni, in causa di pessimo apparato, non potè muoversi. Ora, mercè un perfetto apparato costruito dal signor CARLO MARCUZZI in TRIESTE, mia moglie, sollevata dagli acutissimi dolori che la tormentavano, può non solo muoversi, ma può benissimo camminare senza disturbi, senza dolori e senza appoggi.

Mi preme perciò esprimere pubblicamente al bravo e coscienzioso e onesto signor CARLO MARCUZZI le più vive grazie e atto di lode.

Grisignana, li 2 gennaio 1905.

ANTONIO COMISSO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CORRISPONDENTE

perfetto italiano, tedesco, francese, tenitore libri, **offresi.**

Offerte „**Gentlemen**" al „Piccolo."

CERCASI SIGNORINA

con perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, lavori scrittoio e pratica della cassa.

Offerte referenze al Piccolo „**Comptoir**"

Ditta vecchia di Serajevo

molto bene avviata e accreditata

cerca la rappresentanza

in caffè, riso, olio e frutta secche per le piazze della Bosnia ed Erzegovina.

Gentili offerte sub „**E. K. 1000**" all'Amministrazione del „Piccolo".

CERCASI

per scrittoio Società azioni Trieste

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenografo, dattilografo, preferibilmente con cognizioni lingua croata.

Cercasi pel medesimo scrittoio

anche un **PRATICANTE** con cognizioni tedesco, italiano.

Offerte dettagliate con referenze al „Piccolo" sub: „**C. W. 500**".

Sartoria

per civili, impiegati dello Stato e militari

Carlo Schönberger

Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.

Ricca scelta Stoffe finissime

Restaurant Berger

Birra Dreher I.a qualità

Scelti vini Terrano ed Istria.

Cucina riccamente assortita a tutte le ore

PREZZI MITI.

Luigi Tonia to.

Restaurant Continental

Via Torrente N. 11

OGGI E DOMANI

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

ORCHESTRA MILITARE

del Regg. Fanti N. 97

CON SCELTO PROGRAMMA.

Birra Dreher. Ottima cucina, Vini scelti.

Tabloidi Nuphar

Trovansi dappertutto

1 scatola Cor. 3.—

Excellente novità per profumare l'acqua da lavarsi. Profumo gradito e resistente.

NUPHAR C.o * VIENNA, I. Kohlmarkt 1 * PARIGI

INGEGNERI

Baroschi, D'Aronco & Vittadini

Via Giulia 51

Lavori in Cemento, Piastrelle, Tubi, Vasche da bagno, Lavandini Caditoie ecc.

CEMENTI ARMATI

LE MIGLIORI CALZATURE

a prezzi vantaggiosissimi

trovansi soltanto nella Calzoleria

Giulio Romanelli

Trieste, Corso N. 12

FOCOLAI, STUFE

TUBI DA FUMO

trovansi a prezzi mitissimi

— presso —

FRANCESCO BALLIS

FERRAMENTA, METALLI E UTENSILI DA CUCINA

Via della Barriera vecchia N. 27.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

La Latteria igienica

„**TRIFOLIUM**"

HA APERTO

la sua

NUOVA CENTRALE

in Via Stadion 18

I locali possono essere ispezionati dal P. T. Pubblico.

Buffet Automatico

Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca

Aperto fino alle 2 ant.

IL NEGOZIO E DEPOSITO MANIFATTURE

ANTONIO CILLO

Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

È IL SOLO CONOSCIUTO PER LA GRANDISSIMA CONVENIENZA

GRANDI RIBASSI

in tutte le merci invernali, come: Stoffe da donna, fustagni, maglie di lana, cotone, fazzoletti lana, flanella, sciarpe lana, sottane, colliers e stole di pelo, guanti.

Grande assortimento Coperte imbottite da f. 3.20 in più Schiavine f. 1.25 e pura lana f. 3.50.

Piuma a chilo, lana per materassi, tralicci, biancheria di cotone e lino, nonchè articoli di moda, guarnizioni, ricami, pizzi, veli e articoli minuti.

Camicie, polsi e cravatte da uomo

Il più delicato ed aromatico Rum del presente è

Old Nigger Jamaika Rum

— e —

Rum Martinique

Trovasi nei seguenti negozi:

Ant. Furlan, Corso, Luigi Alberti, via Campanile, Beltram & Brandolin piazza S. Francesco, Giusto Stepcich, via Carlo Ghega, Luigi Plesnicar, via Giulia, Luigi Dugulin, Barriera vecchia, Gioachino Ronzel, via S. Marco 26, Ercole Butschek Acquedotto 5, I. Saulig, via Giulia, Luigi Covacich, via Stadion, Francesco Dordolo, via S. Giovanni 18.

NUOVA IMPRESA TRIESTINA DI POMPE FUNEBRI

„**PIETAS**"

sotto la direzione del signor Luigi Montanelli

sita in via Vincenzo Bellini 13, di fianco la chiesa S. Antonio nuovo

fornita di un ricco parco funebre da soddisfare qualsiasi esigenza

Per comodità del P. T. Pubblico un recapito dell'Impresa sarà in **via Torrente N. 33** (Ponte della Fabbra) nel negozio di oggetti mortuari «Concordia».

Nella lusinga di vedersi onorato dell'appoggio cittadino, ne antecipa i più sentiti ringraziamenti il devotissimo

GIOVANNI LAURENCICH

INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA INDRA TEA

Indra Tea

è il migliore, il più igienico Tè.

TROVASI DAPPERTUTTO.

Trappa di pura vinaccia

Corone **1.20** il litro

spedisce verso rivalsa

la nuova distilleria TOMIZZA

CITTANOVA (ISTRIA).

Installazioni di gas

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Champagne

CHARLES HEIDSIECK

REIMS.

Rappresentante: H. KAUFMANN,

Trieste, Piazza Borsa 3.

Respiratore brevettato

a filtro d'aria

per uso industriale contro le polveri in genere ed esalazioni d'acidi. Numerosi certificati. In alluminio Cor. 4.65, in gomma Cor. 5.95. R. SPASCIANI, Milano, via Ausonio 16

Carne di vitello o di manzo

prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior 2.30, franco verso rivalsa

Chr. Tagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

MACCHINE DA CUCIRE

Afrana, Wettina, Minerva

Riparazioni qualunque sistema,

Rodolfo Rötl

Acquedotto 21

Carne di vitello e di manzo

giornalmenze fresca, parti posteriori, prima qualità, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. Cor. 4.80 franco:

Isidor Rosenbaum, Podwoloczyska (Austria) 51

IL MIGLIORE

ACETO DI VINO

— bianco e rosso —

è quello della fabbrica

Bruschina & Hrovath

Trieste - Riva Grumula 6.

Trovasi in bottiglie in tutti i negozi di commestibili.

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18.**

Polvere aspersoria asciugante

a base di „Dermatolo".

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.

DEPOSITO PRINCIPALE:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Vendesi in tutte le Farmacie.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

dell'elaborazione dei progetti e della dirigenza dei lavori era stato incaricato l'ingegnere superiore Edoardo Zotter del Ministero degli interni e che in fine era stata ordinata la costituzione di un comitato esecutivo, al quale fra altri appartengono i membri della Commissione centrale Förster, Hermann e Riegl.

Da VISIGNANO.

— Tentato furto.
Il signor Giovanni Mocibob si recò l'altra notte verso le 11 nella sua drogheria per prendervi alcuni biscottini da offrire a varî amici coi quali aveva passata la serata. Ma aperta la porta dell'esercizio si accorse che un individuo se ne stava rannicchiato dietro il banco. Il sig. Mocibob chiamò aiuto, e nel tempo stesso si slanciò sullo sconosciuto, chiedendogli che cosa facesse a quell'ora nella sua drogheria. Lo sconosciuto rispose: «Sior paron gavevo bisogno»... Frattanto alle grida del sig. Mocibob accorsero gli amici che se ne stavano in casa e fra i primi il sig. Leopoldo Precali, il quale, ad onta della sua forza erculea, ebbe non poco a fare per ridurre all'impotenza l'energumeno che era armato di uno stile, col quale tentava di colpirlo. Subito dopo giunsero altri signori i quali con pericolo anche di essere feriti, domarono il malandrino e lo consegnarono ai gendarmi che erano stati avvertiti del fatto. Nella perquisizione che gli venne fatta gli furono trovate 90 corne in carta e spiccioli, cioè quanto aveva lasciato nel banco il sig. Mocibob la vigilia. Fino ad ora il malandrino non volle declinare il suo nome. Però dall'aspetto sembra trattarsi di un pastore del Carso.

Da BUIE.

— Mercato d'animali.
Nel mercato d'animali tenutosi in questi giorni furono esposti in vendita 172 capi di bestiame grosso e 321 di minuto, assieme 493. Furono venduti 13 buoi, 7 vacche, 3 vitelli, 3 cavalli, 6 asini e 228 maiali: assieme 260 capi.

Da POLA.

— Una nave da guerra italiana. (Per tel.) Stasera giunse nel porto di guerra per rifornirsi di carbone il piroscafo a ruote italiano «Sesia», stazionario a Costantinopoli. Ripartirà stanotte per Venezia.

SCARTO.

Greca donna il cui peccato
Desta orror.
Se talun le strappa il cor,
Un gentil villaggio veneto
Tutto ville, tutto fior
Ecco a un tratto s'è levato.

Spiegazione del giuoco precedente:
FARETRA. FARA. TE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Uno stabile in città per cor. 100.000.

Mutui.
Cor. 200.000 al $4^{5}/_{8}\%$ a peso di tre stabili in città; cor. 70.000 al $3^{7}/_{8}$ a peso d' uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 4 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.50, Staatsbahn 652.—, Alpine 413.25, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.75 (213.75), Disconto 195.— (195.—), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.92 (103.85), Meridionali 754.— (754.—), Mediterranee 464.— (454.—). — Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino —.—. Chiusa francese 98.— (98.02), Italiana 105.65 (105.50), Spagnuola 90.95 (90.95) Banche Ottomane 593.— (593.—) Rio Tinto 1584 (1591) Lotti turchi 128.50 (128.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.40, Azioni Credit 679.50 a 681.50.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.45 a 240.10, Francia 95.20 a 95.50, Italia 95.20 a 95 50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.20, Credit 680.— a 682.—, Italiana 103.— a 103.40, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 89.— a 91.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 4. Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rendita ital. 5% 105.65, Rendita Spagnuola esterna 90.95, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 4. Chiusa. Ferrate austr. 703.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.27, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 102.30, Länderbank 494.—, Lotti Turchi 128.50, Banca di Parigi 13.82, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1584.

Londra 4. (Cambi Chiusa). Consolid. $89^{7}/_{8}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $28^{3}/_{16}$, Rend. Spagnuola $89^{3}/_{8}$, Italiana $103^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{5}/_{8}$, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 4. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 4. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.50, per maggio 42.—, per settembre 43.—, per dicembre 43.75.
Amburgo 4. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—44, buono loco 44—46. sost.o
Havre 4. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 50.—, per dicem. 50.50.
Nuova York 4. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato 10 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 4. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 8000. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 377/100, Gennaio-Febbraio 377/100, Febbraio-Marzo 381/100, Marzo-Aprile 384/100, Aprile-Maggio 387/100, Maggio-Giugno 390/100, Giugno-Luglio 392/100, Luglio-Agosto 395/100, Agosto-Settembre 397/100, Settembre-Ottobre 398/100.
Metalli. *Londra* 4. Stagno Straits: Apert. $132^{1}/_{4}$, Chiusa $131^{1}/_{2}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto $68^{7}/_{8}$, per 3 mesi $69^{1}/_{2}$.
Petrolio. *Anversa* 4. Loco 19.—. calmo
Olio. *Parigi* 4. Ravizzone per mese corr. 45.75, per febbraio 45.75, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 45.50. calmo
Segala. *Parigi* 4. Mese corrente 16.40, per febbraio 16.50, marzo-aprile 16.65, marzo-giugno 17.—. calma
Frumento. *Parigi* 4. Mese corrente 23.80, febbraio 24.10, marz-aprile 24.55, marzo-giugno 24.90. calmo
Farina. *Parigi* 4. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, febbraio 31.50, marzoo-aprile 31.90, marzo-giugno 32.45. calma
Spirito. *Parigi* 4. Per mese corrente 49.75, febbraio 49.25, marzo-aprile 47.75, maggio-agosto 46.—. staz.o
Zucchero. *Parigi* 4. Greggio 88° uso nuovo 38.75-39.— staz.o, bianco per mese corr. $42^{7}/_{8}$, per febbraio $43^{7}/_{8}$, fermo, per marzo-aprile $43^{5}/_{8}$, maggio-agosto $43^{3}/_{4}$. Raffinato 73 a 73.50.
Amburgo 4. (Chiusa). Per gennaio 29.50, per febbraio 29.80, marzo 29.95, aprile 30.—, maggio 30.15, giugno 30.20. staz.o
Londra 4. Java a scell. 15.06, Rappe greggio a sc. $14^{11}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Alberta	7	Scaricazione
1 a	Albania	7	»
3	Frieda	5	»
6	Habsburg	5	Caricazione
9	Trieste	14	Scaricazione
12 a	Ultonia	5	»
12 b			
13 a	Antonino	7	»
13 b	Falernian	6	»
14	Perseveranza	5	»
17	Carlo	6	»
21	Goritia	6	»
22	Simeto	6	»
24	Balilla	12	»
Molo I	Napried	7	»
» I	Carinthia	7	Caricazione
» II	Lapad	8	Scaricazione
» II	Dubac, Franconia		
	Peuceta	7	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Giuseppe ed Ida Macor nata Pecenco, profondamente commossi partecipano agli amici e conoscenti la morte del loro amatissimo padre e suocero

PIETRO MACOR

avvenuta improvvisamente Martedì 3 corrente alle ore 6 pom. a Gradisca.

†

Giovanni Dobrillovich

Agente di commercio

spirò serenamente stamane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte Giovannina nata Godina, i figli Giovanni e Alessandro (assente) ne danno il triste annunzio ai parenti, agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al camposanto.

Trieste, 5 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Ai parenti, a tutte le persone amiche e conoscenti, e a tutti quei pietosi che presero viva parte al suo immenso dolore per la perdita del suo amato e sventurato

ALFONSO

porge le più riconoscenti grazie

la desolata famiglia JUG.

Pirano, 4 gennaio 1905.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

CAPO

Inoltre esprimono la loro viva riconoscenza all'esimio medico sig. dott. Leone Epstein che si distinse per le amorevoli e solerti cure prodigate all'estinto durante la sua malattia.

TRIESTE, li 4 Gennaio 1905.

Famiglie MORPURGO-BALL.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica, sana e affettuosa verso i bambini; buon salario. Via Piccolomini 2, pianoterra, sinistra. 6313

CERCASI prontamente bonne tedesca che parli italiano, come pure mezza cameriera tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3033

CERCASI onesto, capacissimo agente per vendita ingrosso-dettaglio: frutta secche, olii oliva fini, liquori, vini di lusso, formaggi, salumi, conserve. Lauta provvigione, eventualmente stipendio. Cercansi agenti importanti piazze provincia. Offerte con ottime referenze: Casella postale 500, Trieste. 6337

CERCASI prontamente servetta per piccola famiglia con un bambino di 2 anni. Via Andrea Rapicio 8, III p., destra. 6433

CERCASI lavorante sarta donna. Barriera vecchia 29, I, destra. 3335

CERCASI ragazzo con paga, per deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 3330

CERCASI cuoca per tutti lavori domestici, con buoni attestati, per famiglia di tre persone, buon salario. Indirizzo Piccolo. 3323

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, piano I, destra. 3326

CERCASI brava ragazza o donna di servizio, per piccola famiglia. Chiozza 25, III piano, destra. 3324

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3318

CERCASI brava donna servizio che sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 3347

CERCASI cuoca per trattoria. Androna S. Lorenzo. 9643

CERCASI bambinaia fidata. Indirizzo al Piccolo. 3357

CERCASI prontamente serva per piccola famiglia. Via della Borsa N. 3, porta 45. 3350

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 3349

CERCASI prontamente brava, pulita donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 3339

CERCASI prontamente portinaio-calzolaio, senza prole. Indirizzo al Piccolo. 3345

CERCASI donna servizio tutto il giorno. Via Fabio Severo 17, destra. 6403

CERCASI giovane servetta per aiutare lavori domestici. Via Poste 4, porta 7. 6404

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Boccaccio 11, III piano. 6393

CERCASI cucitrice per macchina, lavoro a giornata e vitto; cercasi pure ragazza per attendere bambini e lavori domestici. Lazzaretto vecchio N. 13, VI piano. 6387

CERCASI brava prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3222

CERCASI serva per signora sola. S. Nicolò 13, III, destra. 3184

CERCASI donna servizio. Via Barriera vecchia 5, III, porta 24. 3316

CERCASI prontamente donna servizio. Indirizzo Piccolo. 3305

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3286

CERCASI signorina di buona famiglia, dalle 8 ant. alle 7.30 pom. onde accompagnare bambine alla scuola e disimpegnare lavori di cucito; preferibilmente tedesca. Offerte sub «Famiglia» presso il Piccolo. 3283

CERCASI signorina per scrittoio, pratica nel conteggio e con perfetta conoscenza della lingua italiana; emolumento 40 corone mensili; presentarsi dalle 3-4 pom. Indirizzo Piccolo. 3280

CERCASI prestaservizi cor. 10, tre ore mattina. Via Caserma 6. 3274

CERCASI garzona lavoratorio mantelli, vestiti Barriera 15, I. 6420

CERCASI esperto conduttore con cauzione per ricevere consegna pistoria. Petronio, Caffè Goldoni. 6427

CERCASI onesta, pulita persona che possa assumersi tutti lavori casalinghi per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 3267

CERCASI prontamente ragazzo con paga. Cartoleria Sinigaglia, via delle Torri. 6381

CERCO prontamente prestaservizi, cor. 14. Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, sinistra. 6391

CERCO pel mio negozio persona decente quale servo, di non oltre 30 anni, che conosca italiano e tedesco. Francesco Jiras via Caserma 15. 3344

PER scrittoio cercasi signorina che conosca italiano, tedesco; presentarsi con offerte, magazzino Jacob Bertel, Geppa 13. 3340

PRONTAMENTE cercasi domestica a giornata o stabile. Indirizzo al Piccolo. 3352

DISEGNATORE con bella calligrafia cercasi; mensile 90 corone; orario 9-2 pom. Offerte «Disegnatore» al Piccolo. 6527

FAMIGLIA cerca ragazza sappia cucinare, buone raccomandazioni, lingua, nazione indifferente; salario fior. 10; presentarsi 11-12 mattina. Indirizzo al Piccolo. 3272

PRATICANTE scrittoio, emolumento 20 corone mensili, cercasi. Offerte sub «Emolumento» Piccolo. 6386

DOMESTICA che parli tedesco trova prontamente occupazione dalle 7½ alle 12 mer. Piazza Leonardo da Vinci N. 1, II piano, porta N. 9. 6332

RAGAZZO per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3216

FUOCHISTA capace cercasi per stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 3243

PRIMARIA ditta cerca praticante di buona famiglia, con bella calligrafia; preferito chi ha cognizioni di tedesco. Offerte sub «Avvenire 100» al Piccolo. 3275

DONNA servizio cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3291

DITTA coloniali cerca giovane comptoirista, nonchè magazziniere che conosca perfettamente l'italiano, tedesco. Offerte in ambedue le lingue «Prontamente» Piccolo. 3271

DOMESTICA tedesca, età 40-45 anni, con buoni attestati, cercasi per famiglia. Via Piccolomini 2, porta 30. 6382

POTENTE società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigione. Scrivere sotto «Agente produttore» all'amministratore Piccolo. 3279

OFFRESI signorina cucire, per custodire bambini, oppure tenere compagnia signora vecchia. Indirizzo Piccolo. 3299

OFFRESI una ragazza tedesca, serva, per osteria. Indirizzo al Piccolo. 3295

SIGNORA media età, famiglia civile, pratica tutti lavori domestici, cerca posto quale direttrice di casa o dama di compagnia, per qui o fuori. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 6401

CERCO donna di servizio per la mattina. Via Caserma N. 4, primo, Mauro. 6385

OFFRESI giovanotto, conoscenza italiano, tedesco, slavo, vendita banco negozio commestibili, panetteria, paga da convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni. 6427

GIOVANE calzolaio macchinista prontamente cerca posto duraturo. Indirizzo: via degli Artisti N. 3, I piano, porta 15. Tommaso Di Laura. 6374

GIOVANE appena terminato servizio militare, offresi quale magazziniere o sottomagazziniere in qualsiasi ramo. Ottime referenze, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3334

COMPTOIRISTA diciottenne, abile fatturista, celere dattilografo, pratico lavori scrittoio, con buoni attestati, cerca posto. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 3308

RAGAZZA cerca servizio per una o due persone. Offerte «Ragazza» Piccolo. 3292

SIGNORINA offresi come venditrice o cassiera; conosce italiano e tedesco. Offerte «M. B.» al Piccolo. 6444

SIGNORINA diplomata italiano, francese, lavori, cerca posto in città tedesca presso famiglia tedesca, senza onorario purchè libera dare altre lezioni. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 3359

SIGNORINA conoscendo perfettamente italiano, tedesco, francese e piano, occuperebbesi solamente presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3352

GOVERNANTE capacissima cerca posto; buonissimi attestati. Offerte «Stütze der Hausfrau» Piccolo. 6384

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera, venditrice. Offerte sub «Prontamente 30» Piccolo. 3290

CORRISPONDENTE tedesco, perfetto contabile, primissime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Diligente» al Piccolo. 3131

OFFRESI bene istruita maestra di piano per balli famigliari. Indirizzo Piccolo. 2991

DISTINTA signorina, diploma italiano, francese, conoscenza perfetta musica, pittura, ricamo, cerca posto istitutrice famiglia distinta. Ottime referenze. «G. M.» posta Piazzola, Padova. 3338

BRAVA sarta offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3281

ISTRUZIONE

DEMOISELLE cherche occupation pour l'après midi, donnant leçons, conversation, promenade et compagnie. Ecrire «Andrée» au Piccolo. 6390

CAPACISSIMA pianista contraccambierebbe lezioni con tedesco, francese. Indirizzo al Piccolo. 3352

MAESTRA corrispondenza, contabilità semplice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3323

BERLITZ SCHOOL. Nuova classe signori principianti lingua tedesca. Lezione mercoledì, sabato 9-10 pom. Prima lezione 14 corrente. Insegnante prof. Riester. S. Nicolò 32. 3296

GIARDINO infantile tedesco, bambini fino 7 anni. Via Rapicio N. 5. 6416

MAESTRA istruisce italiano, materie scolastiche, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3342

VIOLINISTA diplomata Liceo Rossini di Bologna, impartisce lezioni metodo facile. Indirizzo Piccolo. 3342

PITTURA darei lezioni a prezzi modicissimi. Offerte sub «Pittura» al Piccolo. 6432

STASERA principiano lezioni lingua tedesca, sabato tenitura libri, conteggio commerciale. Fiorini quattro mensili. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9644

STUDENTE impartisce lezioni medie inferiori, italiane, tedesche, 30 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 3322

GIOVANE pittore impartirebbe lezioni disegno, pittura, prezzi modici. Offerte «21» Piccolo. 6315

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì istruzione danza ore 7; iscrizione giornalmente Chiozza 7. Pietro Modugno. 3126

MAESTRO D'Aquino, che dirigerà «ballo studenti», insegna (con metodo celere) tutte le danze che figureranno nel carnet. Lezioni riunite, singole e a domicilio. Istruzione vero «Boston». Informazioni Torrente 12. 6296

MAESTRO D'Aquino che dirigerà ballo studenti insegna (metodo celere) tutte le danze che figureranno nel carnet; istruzione perfetta vero «Boston»; lezioni a domicilio. Informazioni Torrente 12. 6441

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6409

AFFITTANZE

CERCASI stanza con costo presso famiglia tedesca, vicinanza via Nuova. Offerte sub «Rein» Piccolo. 3131

CERCO prontamente bella stanza ammobiliata, con stufa, posizione centrale, ingresso sulla scala Offerte «Romano» al Piccolo. 3222

SIGNORE solo cerca stanza vuota, ingresso libero. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 3176

GIOVANE impiegato cerca una bella stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia italiana. Lettere con prezzo sub «Felicità» al Piccolo. 6369

CERCASI prontamente un magazzino con un motore della forza di 5-6 cavalli. Offerte «Gennaio» al Piccolo. 6442

CERCASI da impiegato di Stato, una stanza in posizione centrica e bene ammobiliata. Offerte sub «Stato» Piccolo. 3336

IMPIEGATO tribunale cerca stanza, ingresso libero, presso distinta famiglia, possibilmente costo. Offerte «Distinto» Piccolo. 3300

SPOSI cercano quartiere primi febbraio, camera, cucina. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6413

CERCASI primo febbraio quartiere camera e cameretta, acqua, vicinanze Barriera. Offerte «Quartiere» Piccolo. 6396

CERCASI 24 FEBBRAIO quartiere signorile per sposi, in posizione centrica. Offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 3310

CERCO stanza, comodo cucina, prezzo mite, presso signora affatto sola, per signorina. Offerte «Comodità» al Piccolo. 6380

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse donne. Via S. Caterina 10, I. 6405

AFFITTASI stanza o stanzetta ammobiliata, volendo costo. Ireneo 5, primo, porta 6. 6402

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo. Via Nuova 20, primo. 6445

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Via Torre bianca N. 10, I p., sinistra. 6446

AFFITTANSI quartieri casa nuova, via Giulia N. 73. Indirizzo Piccolo. 3302

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, davanti, ingresso libero, cor. 18. Piazza Ponterosso 3, IV, sinistra. 3354

AFFITTASI stanza oppure camerino tutto ammobiliato. Foscolo 46, porta 7. 3355

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 3331

AFFITTANSI stanze splendidamente ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi portinaio Corso 26. 3332

AFFITTASI prontamente un letto. Via del Bosco 54, terzo, destra. 6421

AFFITTASI camerino ammobiliato; preferibilmente ragazza onesta. Carlo Ghega 2, quinto, destra, porta 24. 6425

AFFITTASI un camerino ammobiliato Piazza Donota N. 5, III. 6428

AFFITTASI stanza vuota, grande, parchettata, ingresso libero. Fontanone 22, primo. 3053

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Giuseppe Parini N. 5, II, Felician. 3145

AFFITTANSI trattorie, osterie centro, prezzi convenienti, pagamento mensile. Petronio, Caffè Goldoni. 6427

AFFITTANSI prontamente magazzino in corte, via Giuliani 31; due camere, cameretta, cucina, via Canova 13. 6412

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6411

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Poste 12, III. 3317

AFFITTASI camera ammobiliata, interna. Via Artisti 8, I. 3313

AFFITTANSI prontamente tre stanze ammobiliate per signori, parchettate, stufa, II piano, posizione centrica, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3312

AFFITTASI piccola stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3303

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, soltanto donna, presso distinta famiglia. Gelsi 12, III piano. 6410

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, persona seria. Indirizzo Piccolo. 3297

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Torre bianca 15, I. 3293

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti, parchettata, stufa. Corso 21, IV. 3294

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina. Via Petrarca 3, II piano. 3288

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via dei Fabbri N. 10, III piano, porta 16. 3270

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 6378

AFFITTANSI subito via Machiavelli 17, due belle stanze uso scrittoio. 6377

AFFITTASI camerino ammobiliato, cor. 12 mensili. Via Foscolo 22, I. 6376

AFFITTASI per scrittoio stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra, porta 7. 6373

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 6408

BELLA stanza ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via S. Maurizio 15, I piano, porta 10. 3266

FIOR. 50 stanza grande ammobiliata, stufa, ingresso libero, buon costo, due signori. Farneto 10, IV. 3245

STANZA bene ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi. Via Zonta 9, III. 6389

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, con comodo cucina, per marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 3321

PRONTAMENTE bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II piano. 3320

DUE camere vuote, uso scrittoio, ingresso libero, gas. Indirizzo al Piccolo. 3265

QUARTIERI due camere, camerino e cucina, affittansi prontamente. Via Conti 24. 6352

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Miramar 21, portinaio. 6351

FIORINI 8 stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3254

SALA (100 persone) affittasi ore da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2796

SIGNORA sola affitta stanza vuota, stufa, gas, anche a vedovo con figlio. Indirizzo al Piccolo. 3301

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI pianino usato, ma in buono stato. Dirigere offerte sub «Pianino» alla Posta centrale, non più tardi di mezzogiorno. 3353

CERCASI per Capodistria carretta due ruote per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3298

DA vendere pelliccia da carrozza. Gorizia, via Angiolina 18. 3269

DA vendere vino friulano di propria produzione, bottiglia litri 1 e cinque ottavi cor. 1.20. Giovanni Spanghero, via Carlo Ghega 3. 9615

VENDESI un libro intitolato «La prima regina d'Italia». Indirizzo al Piccolo. 3187

VENDESI chitarrone (arpa) 18 corde, nuovissimo modello. Indirizzo Piccolo. 3227

VENDESI buona macchina fotografica formato 13 per 18, 9 per 12, 6 per 9, con tutti occorrenti fior. 35. Roiano, Scorcola 385, II. 6260

NEGOZIO manifatture affittasi oppure vendesi, adatto chincaglie, oreficeria, cartoleria, vestiti ecc., posizione centrale. Rosa, Caffè Goldoni. 6472

VENDONSI canapè usati, vetrina, tavolo, banco acqua. Via Monte 19. 6434

VENDONSI tre forni principali, diversi villini e ville, nonchè due aziende lucrosissime. S. Nicolò 32, porta 4, 1.30 alle 2.30. 6429

VENDONSI uniformi per impiegati, quasi nuove, e sparherd per fior. 5. Corso 26, quarto. 3332

VENDONSI: casetta città cor. 14.000 saldo cor. 7000 rendono 1000; fondo klafter 600 a cor. 50 klafter. Zanier, Caffè Goldoni. 6394

VILLINO con giardino o terrazzo, cercasi. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 3304

VENDESI stanza matrimoniale, noce chiara. Via Giuseppe Gatteri 14, falegname. 6414

VENDESI bellissima bottega barbiere, buon prezzo, ottima posizione. Indirizzo al Piccolo. 3311

VENDONSI buonissimo hawelok 5, soprabito nuovo 10, altri cappotti usati. Indirizzo Piccolo. 3309

VENDESI prontamente, causa partenza, bottega da barbiere bene avviata. Offerte subito. Indirizzo al Piccolo. 3306

VENDESI seconda intavolazione circa corone duemila, condizioni vantaggiosissime. Offerte «Duemila» Piccolo. 3277

VENDONSI libri nuovi d'autori classici tedeschi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3276

VENDONSI manubri di ferro da 20, 30, 45 e 70 chilogrammi (a piastre). Indirizzo al Piccolo. 3268

VENDONSI due bellissimi paletots da uomo, uno donna. Indirizzo Piccolo. 3319

VENDONSI due letti, due chiffonniers, uno sgabello, esclusi rivenditori. Via Manzoni 5, I piano, da mezzogiorno alle 2 e dalle 6 alle 8. 6449

VENDESI deposito carbone rione S. Giacomo, consumo 25 quintali settimanali, per fiorini 280. Petronio, Caffè Goldoni. 6427

LINEA telefonica vendesi. Via Coroneo 33. 6436

FOCOLAI da vendere da 3 fiorini. Via S. Giacomo in monte N. 5. 6440

OCCASIONE vendo bellissimi mobili per sposi, letti completi, sgabelli, armadio, chiffonnier due porte, lavamano, divano, lampada. Chiozza 15, II. 6423

CEDEREBBESI piccolo commercio bene avviato, forte utile, guadagno assicurato senza rischio. Indirizzo Piccolo. 3285

CAPITALISTI, speculatori, vendesi gruppo stabili città, alta rendita, prezzo bassissimo. Offerte non anonime «500.000» Piccolo. 6395

SPLENDIDA stanza da letto, solidamente lavorata, si prega di visitare. Via Manzoni N. 4, falegname. 6426

CUCINA economica da vendere o d'affittare. Malcanton 4, portinaio. 9645

SPARHERD nuovo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3307

MACCHINA fotografica 13 per 18 completa, accessori, affatto nuova, vendesi. Acquedotto 91, IV. 6383

PELLICCIA usata vendesi fior. 20, pelo stoffa finissima. Indirizzo Piccolo. 3358

CASSEFORTI d'occasione, buon prezzo, vendonsi nel negozio mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 6415

CREDENZA da cucina moderna, focolaio economico, una tavola, banco e ordigni da falegname, da vendere, a prezzo bassissimo. Via S. Giacomo in monte 11, pianoterra. 6431

PIANINO telaio metallico, tasti avorio, fabbrica germanica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3278

LAMPADE gas vendonsi prezzi fabbrica. Ernesto Rocco, S. Nicolò 11. 6299

PELLICCIA da uomo, nuova, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3341

PIANOFORTE mezza coda, perfetto stato, vendesi fior. 25. Indirizzo Piccolo. 3337

SINGER a mano quasi nuova, vendesi prezzo modico. Via Tiziano 13, III. 6418

CASETTA in città vendesi, buonissimo stato, prezzo vantaggioso. Indirizzo al Piccolo. 3315

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO percorrendo vie Ponterosso, S. Sebastiano, Cavana, Corso, molo Giuseppino, anello oro con corniola ed incisione mitologica; onesto rinvenitore riceverà 10 corone mancia. Indirizzo Piccolo. 3333

SMARRITO lunedì Caffè Specchi, Ghega portamonete contenente importo denaro circa cento corone. Onesto rinvenitore è pregato consegnarlo Piccolo verso generosa mancia, oppure soltanto portamonete, trattandosi cara memoria. 3343

DIVERSI

ZERO. Qual serpe, quali viltà ti morsero il cuore, sì da scordare tuoi giuramenti? incrudelire contro un infelice, colpevole di un solo peccato: amarti troppo. Ora lo scopo della mia vita è finito, le tue parole m'hanno ucciso. Sii felice con chi ha saputo cancellare la mia imagine dal tuo cuore. Giammai potrò dimenticare l'amore che ci unì, i divini momenti passati assieme; spero però ancora trattarsi di una mistificazione. Non posso ammettere che simili parole escano dal tuo cuore, angelo adorato. Dimmi che non è vero, oppure scrivesti senza riflettere, non pensando al male che mi procurerebbero. Attendo da te la vita o la morte. Rispondi, firmando nome villaggio nostro ultimo appuntamento. A 037. 3287

VEDOVO sposerebbe ragazza semplice, di 32-34 anni, piccolo risparmio, bella presenza. Offerte «Vedovo» posta centrale. 6435

VEDOVA ritiri oggi lettera posta Barriera. Tanti saluti. «Volontà». 3348

SOLANGE. Ripresa corrispondenza sospesa causa tempaccio. Posta giace lettera. 6439

DISTINTA signorina forestiera, di 30 anni, brava massaia, contrarrebbe matrimonio con signore distinto, possibilmente impiegato regio. Gentili e serie offerte «Frühling 100» fermo in posta centrale. 3273

ANGELICA. Coccoluccia mia, sempre, dovunque imagine tua, come spirto gentil, aleggiami intorno. Niun'altra potrà giammai distogliermi da te mio costante ed unico pensiero. Sabato lettera. Tuo Medoro. 3327

PICIPUCICI. Addio per sempre come io ti ho dimenticato. Alcide. 6424

12 ottobre. Oggi sono impedito. Verrò venerdì. Tanti saluti. Kincsem. 6430

DOLORES. Mille auguri sinceri di felicità, di cuore! Sono ammalata, oggi feci uno sforzo per scrivere. Fintanto che io non scrivo nuovamente, prego non mandare cartoline, nè scrivere. Tante cose affettuose. 6379

1234. Povero cuor mio! Dunque insisti credere non amoti? Ebbene darotti prova contraria, poi accetterò tuo. Tutto finito, giurandoti cuor mio batterà sempre solo per te. Infiniti. 3284

F. Prego ritirate lettera posta Barriera sub mio nome battesimo C. 3314

FERDINANDO. Vi ringrazio di cuore. Speranza. 6388

MARTA 27. Sto meglio, ricevetti tutto, grazie, attendo ansioso tua promessa; affettuosi. 6398

PICIPUCICI. Mi hai giuocato troppo, risparmia scrivere, telefonare, tutto terminato, inutile presentarti casa mia e scrivere. Un giorno ti rammenterai quanto facesti ultimo collettivo. 6400

GIOVANE benestante, desidera conoscere signorina, scopo matrimonio. Scrivere sub «Aurelio» fermo posta centrale. Segretezza assoluta. 3346

PICIPUCICI. Resterà memorabile il 4 gennaio, tutto terminato, dedicati pure Uccio. Attiliaccio. 6447

ALICE. Non vi vidi come stabilito? Giace lettera alla posta. 3351

FANIER. Prego ritiri lettera fermo posta centrale sotto su nome. 6450

CHI si ama s'incontra! Grazie; vi tengo sempre nel cuore e nella mente. 3356

GARTENLAUBE. Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 6448

EMMA A. Pregoti spedirmi posta centrale mio nome vaglia urgentissimo bisogno. Dispiacentissimo, scrivi. Salutandoti. 6406

200.000 fiorini cercansi per una nuova invenzione; si garantisce utile 5 volte il capitale in un anno. Offerte «G. Z.» Piccolo. 6443

CERCANSI corone 100 verso pagamento rateale. Scrivere sub «Pagamento rateale» al Piccolo. 3289

CERCANSI 1000 corone su prima intavolazione, stima 10.000 corone, fuori Trieste, buon interesse. Zotter, Caffè Goldoni. 6339

PERSONA seria disponente capitale circa 15 mila corone potrebbe occuparsi in ditta conosciutissima. Offerte nominative sub «Ditta» al Piccolo. 3329

CERCASI socio 10.000 corone, 16 corone guadagno giornaliero netto. Azienda esistente 30 anni. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 3325

500.000 corone al 4-5% per intavolazioni, prontamente disponibili. Conversioni di ipoteche franche da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano 1, dalle 2-3. 9630

CAPITALISTA corone 20.000, propria attività, cercasi per impianto pastificio all'uovo e verdura nuovo sistema razionale sterilizzato, di forte consumo. Offerte «Razionale» Piccolo. 6236

STRALCIO via Cavana 12, tela per lenzuola, traliccio, fustagni, Oxford, maglie, guanti ecc., metà prezzo. 6420

PALETONCINI da signora, mantelli, mantiglioni, gonne, bluse, prezzi ridotti. Jess, Barriera 15. 6420

CERCO cameriera restaurant, serva trattoria, cuoca hotel, cuoche, domestiche, cameriera, bonne tedesca. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 6407

RICAMO assumesi qualunque genere riproduzione antica, riparatura arazzi, tappeti persiani, arazzi stoffe, merletti ecc. Si dànno pure lezioni in jour e filet (rete). Via Giulia 27, I, destra. 6392

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori, come Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ed il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 3361

PARRUCCHIERA di Vienna offresi per le signore in famiglia, occasioni ballo, sposalizio, prezzo mite. Via Madonna del mare 3, III, destra. 6437

CAPPONI, poulards, fagiani, pesci rossi, cedri chilo sedici. Negozio Giovanni Polli. 3360

CERCASI donna di cuore per affidarle a costo un bambino lattante. Offerte con prezzo «Prezzo mite» Piccolo. 6438

MAESTRO D'Aquino invita tutti i signori studenti al festino danzante, giovedì prossimo. Abito passeggio. S. Francesco 2. 6297

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2,4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Gal, Trieste, Corso 4. 6300

Il Circo Zavatta a Trieste

QUANTO PRIMA

il popolare Circo ginnico-equestre

diretto dall'artista

ORESTE ZAVATTA,

pianterà le sue tende **nel rione di S. Giacomo,** e si produrrà dinanzi a questo rispettabile pubblico, ricco di nuovi artisti e di speciali numeri d'attrazione.

Con altro avviso sarà indicato **il giorno del debutto.**

Nell'inappetenza, nell'esaurimento fisico e nervoso e sopratutto quando trattasi di ridare all'organismo le forze perdute, adoperate il naturale e gustoso

Estratto nutritivo di Malto

di Johann Hoff.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Premiato nel 1904 colla grande medaglia d'oro dello Stato.

Fabbrica sostanze alimentari **Johann Hoff, Stadlau**

A STAGIONE FINITA

uno strumento meraviglioso a metà prezzo

fino a che dura il deposito.

IL TROMBINO

Voi suonate subito senza coltura musicale

e senza conoscenza di note, le più belle marcie e canzonette, come: «Il trombettiere di Säkkingen», «Non essere cattiva», «Questa è la dolce fanciulla», «Chi ci confida» di Strauss, «A cena», «La posta nel bosco», «La marcia Radezky», «Segnali di caccia», «O bimba mia», «Oh, notte tranquilla», «Auretta primaverile» ed oltre 800 svariati pezzi di musica, coll'elegante trombino di nichelio di nostra nuova invenzione.

IL TROMBINO

è la più sensazionale novità dei nostri tempi e desta ovunque grande meraviglia, specialmente quando uno si produce in società ad un tratto come dilettante di tromba a grande sorpresa di tutti. Si può suonare subito qualunque melodia, senza sforzo o fatica, soltanto introducendovi la striscia con le note. Bellissimi suoni vigorosi. Il più gradito divertimento per famiglie, società e feste. La più gaia compagnia per gite a piedi, in bicicletta, in carrozza, in barca. Accompagna il ballo e il canto. Il trombino costa, compresa l'istruzione facilissima, ancora per poco tempo:

I. qualità, finamente nichelato, con 9 toni	fior.	2.50
II. qualità, finamente nichelato, con 18 toni	»	4.90
Striscia con note per la I. qualità	»	—.20
Striscia con note per la II. qualità. . . .	»	—.35.

Spedizione verso rivalsa presso:

Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt 18-913